

Processo partecipativo

## **Mobilitiamoci!**

Processo di rigenerazione urbana di via Montalbano, Quarrata (PT)

### **Relazione Finale**



REGIONE  
TOSCANA



Organizzazione promotrice: Comune di Quarrata

Processo finanziato con l'appoggio della Legge Regionale 46/2013

## **Mobilitiamoci!**

Processo di rigenerazione urbana di via Montalbano, Quarrata (PT)

## Riassunto

Il progetto "**Mobilitiamoci! Processo di rigenerazione urbana di Via Montalbano**" nasce dall'esigenza espressa dall'Amministrazione Comunale di avviare un processo di riattivazione sociale ed economica del tessuto urbano di Quarrata a partire dalla rigenerazione di Via Montalbano, arteria principale del territorio e tra le più note e fruite porte di accesso alla città, che oggi verte in condizioni di degrado e abbandono.

Quarrata si colloca in una posizione strategica sul territorio toscano perchè prossimo ai centri di Pistoia e Prato e non distante dal capoluogo regionale; tale collocazione ha permesso al centro di configurarsi tra i principali poli industriali toscani nel settore tessile ma soprattutto del mobilio, tanto da essere conosciuto sul territorio regionale come la "casa del mobile". Tuttavia, negli ultimi anni, con la crisi della qualità artigiana, Via Montalbano - e l'area circostante - ha visto, più di altre parti di città, la progressiva e graduale chiusura delle 'mostre' presenti, simbolo soprattutto dell'attività produttiva primaria dell'economia quarratina. Adesso l'arteria presenta un profilo problematico, che unisce importanti fenomeni di abbandono degli stabili prima contenenti le 'mostre' a una assenza di definizione degli spazi della carreggiata destinati ai diversi tipi di traffico.

Il processo ha preso avvio ufficialmente il 29 novembre 2022 e si è concluso il 26 maggio 2023 (per una durata complessiva di 6 mesi), con l'evento pubblico di presentazione dei risultati finali, e si è sviluppato nelle seguenti fasi:

- Fase 1 – Misurare – Fase di Ascolto e indagine, finalizzata a delineare un quadro diagnostico dei bisogni informativi rispetto al progetto di rigenerazione urbana di Via Montalbano di Quarrata
- Fase 2 – Cucire e assemblare - Fase di co-progettazione, che ha visto la creazione di laboratori di co-progettazione
- Fase 3 – Consegnare – Fase di Attivazione, consistente nella realizzazione di un ultimo incontro pubblico aperto a tutta la cittadinanza, in cui sono stati presentati i risultati del processo partecipativo
- Fase trasversale – La linea – Fase trasversale di coordinamento metodologico e di comunicazione, che è stata finalizzata a collegare le diverse fasi e renderle coerenti.

Il processo partecipativo, nel suo evolversi, è riuscito ad attrarre una pluralità di sguardi, attenzioni e desideri intorno al progetto di rigenerazione dell'area inizialmente insperate, ma anche un elevato livello di proattività e voglia di mettersi in gioco degli attori locali.

## Indice

<a href="#"><u>Riassunto</u></a>	2
<a href="#"><u>Indice</u></a>	3
<a href="#"><u>1. Nome dei Referenti dell'organizzazione partecipante</u></a>	4
<a href="#"><u>2. Oggetto del processo e organizzazione proponente</u></a>	4
<a href="#"><u>3. Obiettivi originari del processo e risultati ottenuti</u></a>	5
<a href="#"><u>4. Durata prevista e durata effettiva del processo</u></a>	5
<a href="#"><u>5. Staff del progetto</u></a>	5
<a href="#"><u>6. Fasi del processo e attività realizzate</u></a>	6
<a href="#"><u>7. Metodologia</u></a>	6
<a href="#"><u>8. Ostacoli superati e questioni aperte</u></a>	7
<a href="#"><u>9. Impatti e sostenibilità futura del progetto</u></a>	7
<a href="#"><u>10. Partecipanti e loro grado di soddisfazione</u></a>	8
<a href="#"><u>11. Ipotesi sulla replicabilità del processo</u></a>	9
<a href="#"><u>12. Memoria del percorso partecipativo</u></a>	10
<a href="#"><u>13. Rendiconto economico-finanziario delle risorse impegnate e liquidate a conclusione del progetto</u></a>	11
<a href="#"><u>14. Elenco dei giustificativi di spesa da allegare</u></a>	12
<a href="#"><u>15. Elenco allegati alla relazione finale</u></a>	12

### **Mobilitiamoci!**

Processo di rigenerazione urbana di via Montalbano, Quarrata (PT)

## **1. Nome dei Referenti dell'organizzazione partecipante**

### **Rappresentante legale:**

Cognome: Romiti

Nome: Gabriele

Ruolo: Sindaco del Comune di Quarrata

Telefono: 0573 771266

Telefono cellulare: /

Indirizzo e-mail: sindaco@comune.quarrata.pt.it

### **Responsabile operativo:**

Cognome: Bertaccini

Nome: Alessandro

Ruolo: Responsabile del Servizio Lavori Pubblici

Telefono: 0573 771107

Telefono cellulare: 347 5748423

Indirizzo e-mail: a.bertaccini@comune.quarrata.pistoia.it

## **2. Oggetto del processo e organizzazione proponente**

Il processo partecipativo è stato proposto dal Comune di Quarrata e ha avuto come oggetto la riattivazione sociale ed economica del tessuto urbano di Quarrata a partire dalla rigenerazione di Via Montalbano, arteria principale del territorio e tra le più note e fruite porte di accesso alla città. L'arteria, un tempo cuore commerciale storico del paese, legato al comparto della produzione artigianale di mobili, versa attualmente in condizioni di abbandono e degrado, a causa della crisi economica che ha investito il comparto del mobile.

Il processo partecipativo proposto si inserisce in un disegno strategico di valorizzazione socio-economica del territorio comunale di Quarrata, da mettere in atto in forma partecipata attraverso un percorso di natura cooperativa e collaborativa.

La rigenerazione urbana di Via Montalbano costituisce una priorità tra le linee programmatiche del mandato amministrativo della giunta e vuole fungere da innesco per la ripartenza generale del tessuto produttivo, nonché sociale e culturale, della città. Si tratta, pertanto, di un progetto strategico di forte rilevanza che si accompagnerà ad altri interventi di trasformazione urbana che il Comune intende avviare e i cui impatti e risultati attesi sono da intendersi a beneficio dell'intero territorio comunale e non circoscritti alla scala di quartiere.

### **Mobilitiamoci!**

Processo di rigenerazione urbana di via Montalbano, Quarrata (PT)

### 3. Obiettivi originari del processo e risultati ottenuti

L'obiettivo principale di "Mobilitiamoci" è stato quello di creare innovazione attraverso un processo che avvicinasse gli abitanti a tematiche di contrasto al fenomeno di abbandono degli spazi, si da innescare sul territorio un ampio processo di rigenerazione urbana sotto il profilo economico, sociale e culturale che parte da Via Montalbano.

Nello specifico, il progetto si prefiggeva molteplici sub-obiettivi:

- intercettare i portatori di interesse che intendevano contribuire attivamente allo sviluppo dell'area per mettere in atto un processo di governance locale partecipata per la costruzione collettiva di proposte e pratiche risolutive allo stato di abbandono che caratterizza Via Montalbano;
- stimolare il senso di appartenenza e favorire il coinvolgimento degli abitanti anche nelle future azioni di trasformazione del tessuto urbano che il Comune intende mettere in atto.

Il primo di questi obiettivi è stato raggiunto attraverso la creazione della mappa degli attori. Essa è stata realizzata in maniera incrementale. Partendo da una prima lista di contatti fornita dall'amministrazione proponente la mappa è stata progressivamente implementata durante le attività intraprese, chiedendo direttamente ai partecipanti alle stesse di fornire riferimenti aggiuntivi. Esso è stato inoltre esplorato nella fase di indagine e diagnostica, attraverso le interviste in profondità e i pali dell'ascolto e quindi rafforzato con le attività Laboratoriale di stakeholder engagement e di co-progettazione.

Il secondo obiettivo è stato raggiunto sia attraverso le suddette, sia mediante le attività di comunicazione e informazione su larga scala del processo. Il risultato raggiunto ha evidenziato un forte attaccamento della comunità al luogo, che, legando alla sua immagine un'idea di benessere e prosperità economica ormai passati, esprime un forte desiderio di riscatto e di nuovo futuro.

### 4. Durata prevista e durata effettiva del processo

La durata prevista ed effettiva del processo è stata di 6 mesi.

### 5. Staff del progetto

Alessandro Bertaccini, Comune di Quarrata, Responsabile operativo del progetto

Maddalena Rossi, Avventura Urbana, Responsabile metodologica del progetto

Laura Fortuna, Avventura Urbana, Project Manager

Sarah Melchiorre, Avventura Urbana, Responsabile Logistica ed Eventi

Chiara Chiari, Avventura Urbana, Responsabile Comunicazione e Grafica

Isabella Mati, Avventura Urbana, Facilitatrice

Chiara Miranceli, Avventura Urbana, Facilitatrice

Michele Pedrini, Avventura Urbana, Facilitatore

Marta Scalvi, Avventura Urbana, Facilitatrice

## 6. Fasi del processo e attività realizzate

ATTIVITA'	DATA O DURATA	COERENZA CON LE ATTIVITA' DI PROGETTO
Coordinamento metodologico	Tutta la durata del processo	SI
Comunicazione e informazione	Tutta la durata del processo	SI
Incontro pubblico di lancio del processo (circa 110 partecipanti)	21/01/2023	SI
Interviste in profondità (n. 65)	Febbraio 2023	SI
Pali dell'ascolto (n. 2 X circa 42 partecipanti)	24 e 25 marzo 2023	NO – non erano previsti – sono stati introdotti per rafforzare il coinvolgimento della comunità locale.
Laboratorio di stakeholders engagement (circa 25 partecipanti)	6 maggio 2023	SI
Laboratorio di co-progettazione (circa 50 partecipanti)	13 maggio 2023	SI
Incontro pubblico di presentazione finale dei risultati (circa 50 partecipanti)	26 maggio 2023	SI

## 7. Metodologia

Il processo è stato strutturato secondo le seguenti fasi di lavoro:

● **Fase 1 – Misurare – Fase di Ascolto e indagine**, finalizzata a delineare un quadro diagnostico dei bisogni informativi rispetto al progetto di rigenerazione urbana di Via Montalbano di Quarrata. **STRUMENTI UTILIZZATI:** Interviste e in profondità e pali dell'ascolto. I pali dell'ascolto non erano previsti nel progetto originario. Sono stati introdotti per garantire una più diffusa

6

### **Mobilitiamoci!**

Processo di rigenerazione urbana di via Montalbano, Quarrata (PT)

partecipazione della comunità locale al processo e quindi ampliare il panel di persone coinvolte e il pluralismo dei loro sguardi.

●**Fase 2 – Cucire e assemblare - Fase di co-progettazione**, che ha visto la creazione di laboratori di co-progettazione. STRUMENTI UTILIZZATI: - Laboratorio di stakeholder engagement attraverso una tecnica di design thinking volta a far sì che i partecipanti potessero riconoscersi in una visione strategica comune dell'area. - Laboratorio di co-design, finalizzato alla traduzione in azioni della visione individuata nel precedente laboratorio.

●**Fase 3 – Consegnare – Fase di Attivazione**, che vede la realizzazione di un ultimo incontro pubblico aperto a tutta la cittadinanza, in cui saranno presentati i risultati del processo partecipativo. STRUMENTI UTILIZZATI: Incontro pubblico finale di presentazione del processo, per dare massima diffusione degli esiti a tutta la comunità.

●**Fase trasversale – La linea – Fase trasversale di coordinamento metodologico e di comunicazione**, volta a investire le diverse fasi per renderle coordinate e omogenee le une con le altre e a comunicare le attività in corso. STRUMENTI UTILIZZATI: incontri organizzativi periodici con i vari settori dell'Amministrazione comunale, costruzione di una identità grafica del processo, conferenza stampa di presentazione dell'identità grafica del processo, apertura della pagina web Open Toscana, costruzione di documenti informativi per il lancio degli eventi; realizzazione e diffusione della reportistica degli eventi.

Complessivamente gli strumenti inizialmente progettati si sono rivelati adeguati all'evolversi del processo e coerenti con la definizione dei micro-obiettivi perseguiti dalle attività svolte. I cambiamenti affrontati in corso d'opera sono stati quindi minimi.

## 8. Ostacoli superati e questioni aperte

Due sono stati sostanzialmente gli ostacoli principali incontrati dal progetto.

Il primo di essi è legato al fatto che, nella sua fase iniziale, esso ha dovuto lavorare in un contesto caratterizzato da un senso diffuso (tra gli stakeholder e la comunità locale) di sostanziale sfiducia circa la reale possibilità di riqualificare l'area di Via Montalbano. Molti interlocutori, infatti, denunciavano come tale sfida fosse ormai da anni 'sul tavolo' delle diverse amministrazioni che si erano succedute al governo della città, le quali, però, non erano mai riuscite a trovare una soluzione operativa.

Il secondo ostacolo è intimamente legato all'altro. Questa iniziale sfiducia, infatti, intimidiva l'interesse della comunità a partecipare al processo.

Una volta però indirizzate alcune attività aggiuntive al coinvolgimento della comunità, come i pali dell'ascolto, e riusciti a coinvolgere intensamente gli stakeholder con le interviste in profondità, l'atteggiamento complessivo è cambiato.

Il cambio di metodo e il ricorso alla partecipazione dono stati percepiti in parte come garanzia di un nuovo modo di lavorare sul territorio, più operativo e quindi potenzialmente più efficace.

Rimane aperta la questione di come rendere sostenibile economicamente l'operazione sia per gli operatori pubblici che privati.

## 9. Impatti e sostenibilità futura del progetto

Le attività realizzate hanno suscitato una buona reazione e interesse da parte delle realtà che sono state ascoltate a testimonianza del ruolo strategico che per la cittadinanza riveste il processo di rigenerazione dell'area di Via Montalbano.

L'aspirazione di creare innovazione tramite un percorso di educazione e di co-progettazione con la cittadinanza è stata garantita da un coinvolgimento attivo della comunità locale, che ha più volte identificato nella strategia di rigenerazione urbana il migliore strumento col quale perseguire il rilancio della città.

Contestualmente, in un'ottica più strategica e funzionale, possiamo affermare che vi è stato un alto grado di coinvolgimento dei diversi portatori di interesse e degli attori economici legati all'area oggetto del processo, i quali possono fattivamente e concretamente agire, con spirito imprenditoriale, per dare nuova linfa alla Via Montalbano e alla città nel suo complesso. Il loro contributo è stato fondamentale durante il percorso sia nel delineare le problematiche e gli ostacoli che gli stessi attualmente incontrano nei tentativi di rilancio dell'area, sia nel consolidare una visione collettiva sulla stessa, verso cui orientare, in maniera organica e coordinata, le azioni dei singoli.

Tali considerazioni evidenziano un buon grado di sostenibilità, innovazione e durabilità del progetto.

## 10. Partecipanti e loro grado di soddisfazione

Sono intervenuti complessivamente nel processo circa 325 partecipanti, appartenenti alle seguenti realtà;

- commercianti;
- associazioni;
- associazioni di categoria;
- imprese e aziende locali;
- imprenditori e liberi professionisti;
- cittadini e cittadine del territorio;
- enti e fondazioni.

Dalla rilevazione dei questionari somministrati, circa 147, è possibile estrapolare alcuni dati salienti, di seguito una sintesi:

### GENERE

- 39% donne
- 61% uomini

#### COMUNE DI RESIDENZA

- 89% Quarrata
- 11% Fuori Dal Comune

#### ANNO DI NASCITA

- 28% 36 – 50
- 51% 51 – 65
- 21% Over 65

#### NAZIONALITÀ

- 98% italiana
- 2% straniera

LEI È IMPEGNATO ATTIVAMENTE IN QUANTO, SECONDO LEI, I CITTADINI POSSONO INFLUENZARE LE SCELTE POLITICHE PARTECIPANDO ALLA VITA ASSOCIATIVA O AI PROCESSI PARTECIPATIVI?

- 63% nessun tipo di organizzazione
- 5% partito politico
- 32% altro

QUANTO, SECONDO LEI, I CITTADINI POSSONO INFLUENZARE LE SCELTE POLITICHE PARTECIPANDO ALLA VITA ASSOCIATIVA O AI PROCESSI PARTECIPATIVI?

- 20% moltissimo
- 46% molto
- 31% mediamente
- 2% poco
- 1% pochissimo

COSA L'HA SPINTA A PARTECIPARE?

- 43% interesse per il tema trattato
- 0% fiducia nella persona che mi ha informato del processo
- 46% possibilità di dare la mia opinione
- 8% desiderio di incidere sulle scelte pubbliche

- 3% semplice curiosità

## 11. Ipotesi sulla replicabilità del processo

Gli elementi replicabili del processo riguardano la mappa strategica della sua evoluzione per fasi. Essa, infatti, essendo strutturata per far lavorare i partecipanti:

- prima alla costruzione di un quadro di conoscenze condivise sul contesto territoriale (con la fase di indagine);
- su cui successivamente intervenire ipotizzandone una trasformazione territoriale (con la fase di co-progettazione);

si mostra particolarmente adeguata ad essere replicata nei processi che prevedono un lavoro di rigenerazione urbana.

Gli strumenti di design thinking e quelli di co-design, invece, essendo stati appositamente studiati per il contesto di riferimento, le sue caratteristiche fisiche e quelle relazionali, non sono ritenuti direttamente replicabili in altri contesti.

## 12. Memoria del percorso partecipativo

- A memoria del processo partecipativo sono stati prodotti i seguenti materiali:
- identità grafica del processo;
- mail dedicata: [mobilitiamoci@comune.quarrata.pistoia.it](mailto:mobilitiamoci@comune.quarrata.pistoia.it);
- mappa attori da coinvolgere;
- mailing list degli attori da coinvolgere;
- cartolina informativa sul processo partecipativo;
- comunicazione, informazione (comunicati stampa, social web) di ogni evento pubblico (evento di lancio, 2 laboratori, evento di chiusura)
- programma, scaletta e organigramma di ogni evento pubblico (evento di lancio, 2 laboratori, evento di chiusura);
- logistica, organizzazione e segreteria organizzativa di ogni evento pubblico (evento di lancio, 2 laboratori, evento di chiusura);
- progettazione e stampa dei materiali utili al lavoro durante gli eventi Lab di stakeholder engagement; Lab di co-progettazione);
- conduzione e facilitazione di ogni evento pubblico (evento di lancio, 2 laboratori, evento di chiusura);
- progettazione e diffusione locandina di ogni evento pubblico (evento di lancio, 2 laboratori, evento di chiusura);
- video 1° incontro:  
<https://drive.google.com/file/d/1llmkeczbnrbjaeqi8cjcjcl6fxk0jg2c/view>

- report delle interviste in profondità;
- report dei pali d'ascolto;
- report dei 2 laboratori (Lab di stakeholder engagement; Lab di co-progettazione);
- pagina web Open Toscana:  
<https://partecipa.toscana.it/web/mobilitiamoci-processo-di-rigenerazione-urbana-di-via-montalbano/home>

In **allegato I Report finali degli incontri** [L'altro materiale è stato infatti allegato alla relazione intermedia. I materiali sono comunque tutti consultabili online alla pagina di Open Toscana dedicata al processo].

### 13. Rendiconto economico-finanziario delle risorse impegnate e liquidate a conclusione del progetto

Voci principali di costo		a) Costo preventivato nella richiesta di sostegno	b) Costi effettivi ad oggi	c) Nota su eventuali variazioni dei costi preventivati o nuove voci inserite	d) Soggetto/i che ha/hanno sostenuto tali costi
Attrezzature		0	0	0	0
Locali		0	0	0	0
Progettazione, gestione e conduzione/facilitazione dei processi	Coordinamento metodologico per l'intero processo partecipativo	3.285,00	3.285,00		Autorità Regionale
	Servizio di segreteria organizzativa del processo	1.300,00	1.300,00		Comune di Quarrata
	Progettazione e realizzazione evento di lancio	1.635,00	1.635,00		Comune di Quarrata

	Progettazione e conduzione 50 interviste e restituzione degli esiti	2.580,00	2.801,34	221,34 € (importo spostato dalla voce Altro) incremento del numero previsto per le interviste	Autorità Regionale
	Progettazione e realizzazione 2 pali dell'ascolto e restituzione degli esiti	1.800,00	1.800,00	1.800 € (importo spostato dalla voce Altro) attività aggiuntiva	Comune di Quarrata
	Progettazione e realizzazione I° laboratorio progettuale e restituzione degli esiti	4.200,00	4.200,00		Autorità Regionale
	Progettazione e realizzazione II° laboratorio progettuale e restituzione degli esiti	4.200,00	4.200,00		Comune di Quarrata
	Progettazione e realizzazione Incontro finale	2.000,00	2.000,00		Autorità Regionale
	Esperti (non consulenze, facilitatori)	0	0	0	0
	Costi partecipanti	0	0	0	0
	Comunicazione Informazione	6.025,00	6.025,00		Autorità Regionale
	<b>Altro</b> ( <i>stampe materiali e spese trasferte</i> )	3.600,00	1.578,66	2.021,34 € (importo spostato nella voce "Progettazione, gestione e conduzione/ facilitazione dei processi" per la realizzazione di attività aggiuntive. La cifra rimanente è calcolata sulla base dei costi delle trasferte e dei materiali (si veda sotto per specifiche)	Autorità Regionale Comune di Quarrata
	<b>TOTALE</b>	<b>28.825,00</b>	<b>28.825,00</b>		

**Mobilitiamoci!**

Processo di rigenerazione urbana di via Montalbano, Quarrata (PT)

## 14. Elenco dei giustificativi di spesa da allegare

- **Fattura** relativa alla prima tranche del pagamento ad Avventura Urbana srl, società affidataria del progetto.
- **Fattura** relativa alla seconda tranche del pagamento ad Avventura Urbana srl, società affidataria del progetto.
- **Fattura** relativa alla terza ed ultima tranche del pagamento ad Avventura Urbana srl, società affidataria del progetto.

Le spese relative alla voce Altro: trasferte e rimborsi spese hanno riguardato il rimborso del carburante utilizzato per gli spostamenti nel territorio da parte degli operatori del progetto, e l'acquisto o la stampa del materiale utile alla realizzazione delle attività partecipative.

Gli spostamenti sono stati effettuati nelle seguenti modalità e tempistiche:

Auto	Tragitti	Km	€/Km	Costo totale a trasferta	N° Trasferte
Fiat 500X	Lucca - Quarrata/ Quarrata - Lucca	109	0,45	49,05 €	17
Ford Ecosport	Empoli - Quarrata/ Quarrata - Empoli	53,4	0,22	11,75 €	15

In virtù di questi elementi, le spese totali per le trasferte ammontano a **1.010,10 €**

Il numero di trasferte svolte nel processo sono: 17. Esse sono state svolte nelle seguenti date:

- Dicembre: 5, 16, 28
- Gennaio: 19, 21
- Febbraio: 14, 16, 22
- Marzo : 17, 24, 25
- Aprile: 6, 20
- Maggio: 6, 13, 24, 26

### **Mobilitiamoci!**

Processo di rigenerazione urbana di via Montalbano, Quarrata (PT)

Infine, la spesa per gli acquisti e le stampe dei materiali utili alla realizzazione degli incontri, ammonta ad **568,56 €**.

## **15. Elenco allegati alla relazione finale**

ALLEGATO 1) Report Interviste in profondità

ALLEGATO 2) Report Pali dell'Ascolto

ALLEGATO 3) Report Laboratori progettuali

ALLEGATO 4) Fattura I tranche - Avventura Urbana

ALLEGATO 5) Fattura II tranche - Avventura Urbana

ALLEGATO 6) Fattura III tranche - Avventura Urbana

ALLEGATO 7) Giustificativi di spesa

*La relazione deve essere firmata dal legale rappresentante in uno dei seguenti modi:*

*a) con firma digitale;*

*b) con firma autografa apposta in originale su carta, in forma estesa e leggibile, successivamente scansionata. In questo caso la domanda dovrà essere accompagnata da un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.*

**Firma**

.....

# **ALLEGATO 1**

Report Interviste in profondità



# Mobilitiamoci!

Processo di rigenerazione urbana di Via Montalbano

Report Interviste in profondità

## INDICE

<b>INDICE</b>	<b>1</b>
<b>PREMESSA</b>	<b>2</b>
<b>METODOLOGIA UTILIZZATA</b>	<b>4</b>
<b>ATTORI INTERVISTATI</b>	<b>4</b>
<b>RESTITUZIONE SINTETICA PER TEMI TRASVERSALI</b>	<b>10</b>
<b>L'immagine della città</b>	<b>10</b>
<b>Il territorio di Quarrata</b>	10
La memoria storica: l'economia prima del mobile	10
Via Montalbano oggi	11
L'offerta di attività e servizi	11
Il melting pot culturale	12
<b>Quarrata e il mobile</b>	<b>12</b>
La nascita del settore del mobile	12
Via Montalbano, "vetrina" della città	12
Le cause del declino del settore del mobile	13
Le difficoltà di riconversione delle mostre espositive	14
Prime ipotesi di riconversione delle mostre espositive	15
<b>La riattivazione economica e sociale del territorio</b>	<b>16</b>
Gli interventi di rigenerazione urbana	16
Il progetto di rigenerazione urbana attualmente in corso	17
Il settore del mobile nel futuro	17
Una strategia d'area vasta	17
La creazione di una comunità energetica	18
<b>Via Montalbano: verde urbano e mobilità</b>	<b>18</b>
Il verde urbano ieri, oggi e domani	18
La mobilità: spunti e criticità	18

## PREMESSA

Il Comune di Quarrata ha avviato un progetto volto alla **rigenerazione urbana** della Via Montalbano, arteria storica principale del territorio e tra le più note e fruite porte di accesso alla città, che oggi verte in condizioni di degrado e abbandono. Tale intervento costituisce una priorità tra le linee di programma dell'Amministrazione e ha un forte carattere strategico, poiché vuole fungere da **innesco** per la ripartenza generale del tessuto produttivo, nonché sociale e culturale, della città.

Il progetto di rigenerazione urbana, il cui masterplan sarà realizzato da un gruppo di ricerca dell'**Università degli Studi di Firenze** guidato dal Prof. Francesco Alberti, si pone come obiettivo quello di avviare un processo di **riattivazione sociale ed economica** di Via Montalbano e più in generale del tessuto urbano di Quarrata.

Al fine di rendere tale processo rispondente ai bisogni della comunità locale, il Comune di Quarrata, grazie al sostegno dell'Autorità per la Garanzia e la Promozione della partecipazione della Regione Toscana, ha scelto di avviare il processo partecipativo dal titolo "Mobilitiamoci! Processo di rigenerazione urbana di Via Montalbano".

Nello specifico, il processo partecipativo si prefigge i seguenti obiettivi:

- mappare e intercettare i portatori di interesse in grado di contribuire attivamente allo sviluppo dell'area, attraverso attività di **stakeholder engagement**;
- mettere in atto un processo di **governance locale partecipata** per la costruzione collettiva di proposte di policies e pratiche risolutive allo stato di abbandono che caratterizza Via Montalbano, attraverso momenti di ascolto e confronto;
- stimolare il **senso di appartenenza** e favorire il coinvolgimento degli abitanti anche nelle future azioni di trasformazione del tessuto urbano che il Comune intende mettere in atto.

Al fine di perseguire gli obiettivi sopra esposti il percorso si struttura attraverso una serie di attività riconducibili a 3 fasi di lavoro:

- **misurare**: fase di ascolto e indagine del territorio finalizzata a "prendere le misure", in termini di interessi, bisogni e necessità degli attori coinvolti;
- **cucire e Assemblare**: fase di co-progettazione, volta alla ricerca condivisa di idee e soluzioni;
- **consegnare**: fase di attivazione e di consegna dei risultati del processo partecipativo al gruppo di progettazione incaricato della redazione del masterplan.

Il presente documento ha l'obiettivo di riportare quanto emerso, per principali temi e senza attribuzioni dirette, dalle interviste che sono state condotte tra il mese di febbraio e il mese di marzo 2023, che hanno visto la partecipazione di circa 50 attori del territorio. Le interviste rientrano nella prima fase del processo e i risultati, insieme a quanto emerso dall'attività dei pali dell'ascolto, pongono le basi per la successiva fase di co-progettazione prevista nel percorso.

## METODOLOGIA UTILIZZATA

Le **interviste in profondità** realizzate durante la fase di indagine e ascolto hanno interessato una rosa di stakeholder del territorio comunale rappresentanti qualificati e diversificati punti di vista e interessi.

Le interviste sono state finalizzate a restituire un **quadro di diagnosi** del contesto e dei desiderata degli abitanti relativamente al futuro Via Montalbano e, più in generale, dello sviluppo del territorio di Quarrata, sì da individuare le esigenze prioritarie cui il progetto dovrà rispondere e sondare gli interessi degli stakeholder a partecipare attivamente al progetto e dunque alla seconda fase del processo partecipativo "Mobilitiamoci!".

Le interviste sono state svolte in *forma confidenziale*, con l'impegno a riportare gli esiti dei colloqui in un resoconto complessivo **senza attribuzioni** (ossia senza citare gli autori delle affermazioni riportate nella sintesi), e hanno avuto una durata di circa 40 minuti. Le interviste sono state svolte in presenza o online, in modo da facilitare la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti.

Con la restituzione sintetica dei contributi, riportata di seguito, innanzitutto viene presentato il contesto generale del territorio attraverso la descrizione dell'**immagine della città** così come percepita dagli/dalle abitanti, i/le quali si sono spesso profusi/e nel racconto di storie e aneddoti del passato oltre che nella condivisione di commenti sul presente. Successivamente vengono riportate riflessioni e osservazioni circa la **riattivazione socio-economica** di Quarrata e quindi circa il progetto di rigenerazione urbana promosso dall'amministrazione comunale. Il terzo paragrafo riguarda, infine, il tema della riconversione delle **mostre del mobile** presenti lungo Via Montalbano, elemento simbolo della zona e tema principale dei colloqui perché particolarmente caratterizzante per l'area.

## ATTORI INTERVISTATI

Le interviste sono state condotte **tra il 13 febbraio e il 31 marzo 2023** e hanno riguardato una rosa ampia e diversificata di attori: associazioni di categoria, realtà commerciali e imprenditoriali, studi professionali, enti economici e fondazioni, rappresentanti politici, cittadini.

A ciascuno degli intervistati è stato chiesto di indicare ulteriori attori che a loro avviso sarebbe opportuno coinvolgere nel processo, in quanto portatori di saperi o esperienze qualificanti sul tema oggetto del progetto.

Gli attori intervistati rappresentano i seguenti enti:

1. **Agenzia Allianz Quarrata**  
Manfredi Vannucci, Proprietario
2. **Agorà Cultura Politica**  
Renata Fabbri, Presidente
3. **Agriturismo Il Calesse**  
Roberta Giuntini, Proprietaria
4. **Artigiangomma**  
Claudio Bonfanti, Socio
5. **Associazione Teatrale Pistoiese**  
Giuseppe Gherpelli, Presidente
6. **Associazione Magnifico Ingegno**  
Marcello Brotto, Membro
7. **Arte In Luce**  
Marzia Ada Cigheri, Proprietaria
8. **Baldi & Partners**  
Alessandro Baldi, Socio  
Franco Baldi, Socio  
Meri Ascani, Socio

9. **Banca Alta Toscana**

Alberto Banci, Presidente

10. **Casa e Cuori**

Lara Spinelli, Proprietaria

11. **Comune di Quarrata**

Stefano Marini, Ex Sindaco di Quarrata

12. **CNA Piana Pistoiese**

Leonardo Fabbri, Vicepresidente

13. **Comune di Quarrata**

Irene Gori, Consigliera

14. **Comune di Quarrata**

Vittorio Leporatti, Consigliere

15. **Confcommercio**

Luca Lenzini, Referente area pistoiese

16. **Compagnia dei Capelli**

Enrico Morelli, Proprietario

17. **Daniela Abbigliamento**

Daniela Venturi, Proprietaria

18. **Domus**

Maurizio Donato, Proprietario

19. **Erboristeria Rosa Tea**

Silvia Dini, Proprietaria

20. **Ex Mobilificio Martini**

Anna Maria Becagli, Architetto progetto di riconversione

21. **Fidomania by Cadù**

Irene Baldi - Dipendente

22. **Florenzi Casa**

Luca Florenzi, Proprietario

23. **Formitalia**

Gianni Simone Overi, Proprietario e CEO

24. **GEA Green Economy and Agriculture**

Giovanni Palchetti, Presidente

25. **Giovani Democratici**

Ariele D'Angelo, Segretario

26. **Giorgio Tesi Group**

Nicolò Begliomini, Responsabile comunicazione marketing

27. **Hair Stylist by Silvana**

Silvana Berisaj

28. **Icona Studio**

Massimo Cappelli, Proprietario

29. **Immobiliare Fratoni**

David Fratoni, Proprietario

30. **Isobel Queen**

Alberto Querci, Proprietario

31. **Istituto Comprensivo "Bonaccorso da Montemagno"**

Luca Gaggioli, Dirigente scolastico

32. **Libreria Mondadori**

Cinzia Baldi, Proprietaria

33. **Mantellassi Casa**

Piero Mantellassi, Proprietario

34. **MN Mario Niccolai**

Gianluca Niccolai, Proprietario

Barbara Leonardi, Dipendente

35. **Nerini Spa**

Alessandro Nerini, Proprietario

36. **Odorem**

Enrico Paladini, Proprietario

37. **Piante Mati**

Paolo Mati, Proprietario

38. **Pasticceria Notturna**

Luljeta Curri, Proprietaria

39. **Proprietario immobile dismesso**

Angela Lunardi

40. **Proprietario immobile dismesso**

Alessio Mazzoni

41. **Proprietario immobile dismesso**

Carmine Lignelli

42. **Proprietario immobile dismesso**

Dea Mantellassi

43. **Proprietario immobile dismesso**

Giovanni Lunardi

44. **Proprietario immobile dismesso**

Marco Peruzzi

45. **Proprietario immobile dismesso**

Massimo Giardi

46. **Proprietario immobile dismesso**

Maurizio Gigni

47. **Proprietario immobile dismesso**

Nicolino Damiani

48. **Proprietario immobile dismesso**

Roberto Bini

49. **Proprietario immobile dismesso**

Stefano Nannini

50. **Proprietario immobile dismesso**

Vasco Gori

51. **Quarrata Scavi 2**

Lorenzo Del Tredici, Tecnico

52. **Rem Events Organization**

Roberto Prioreshi, Proprietario

53. **Selva Bassa Sporting Club**

Maurizio Baldi, Proprietario

54. **Società della Salute Valdinievole**

Stefano Lomi, Direttore

55. **Studio Borelli**

Lorenzo Borelli, Proprietario

56. **Studio Commerciale Felici & Pratesi**

Alessandro Felici - Socio

57. **Studio Federico Gori**

Federico Gori, Artista

58. **Studio Mannelli Ingegneria Associati (ST.I.MA)**

Mannelli Mauro, Socio

59. **Studio Sassaroli**

Alberto Sassaroli, Proprietario

60. **Studio Stefano Fiaschi**

Stefano Fiaschi, Proprietario

61. **Studio Tecnico Geom. Fiorello E Irene Gori Associati**

Fiorello Gori, Socio

62. **Torneria Peruzzi**

Peruzzi Fenis, Proprietario

63. **Unipol Sai Quarrata**

Francesca Tonini, Dipendente

Martina Larini, Dipendente

64. **Yuri Fashion Style**

Yuri Castiglione, Proprietario

65. **Vannucci Piante**

Andrea Massaini, Marketing Manager

## RESTITUZIONE SINTETICA PER TEMI TRASVERSALI

### L'immagine della città

#### *Il territorio di Quarrata*

Quarrata è stata descritta come una "piccola città di recente costruzione", a misura d'uomo, posta a ridosso delle colline del Montalbano, monte da cui deriva anche il nome della principale via della città, appunto **Via Montalbano**. Molti intervistati hanno sottolineato che la posizione che la caratterizza **non** la rende "**un centro di passaggio**" ma meta intenzionale per chi la raggiunge, sebbene i collegamenti infrastrutturali con le città limitrofe, secondo diversi partecipanti all'indagine, siano stati implementati notevolmente nel tempo.

Tra gli elementi di pregio del territorio citati si cita in particolare **Villa La Magia**, villa medicea Patrimonio Unesco molto frequentata e conosciuta anche dalle generazioni più giovani. La villa, acquistata diversi anni fa dall'amministrazione, secondo alcuni/e entrerà a far parte del progetto degli Uffici diffusi.

Un altro aspetto importante emerso è la vicinanza del **Montalbano** e la circostante area vocata alla produzione agricola di **olio e vino**.

Quasi tutti gli/le intervistati/e hanno sottolineato la vocazione alla produzione del territorio, che è storicamente, sul piano regionale e nazionale, come distretto di eccellenza per la produzione del **mobile tappezzato**.

#### *La memoria storica: l'economia prima del mobile*

Un intervistato ha raccontato che l'economia di Quarrata inizialmente era principalmente a vocazione agricola. Prima degli anni '60, infatti, Quarrata, allora conosciuta con il nome di Tizzana, era caratterizzata da un'economia prettamente legata al **comparto rurale**. La produzione riguardava principalmente la paglia, utilizzata per prodotti di arredo e abbigliamento venduti soprattutto a Firenze.

Prima dell'arrivo del mobile, **Via Montalbano**, nota come "Viale del Vittorio", era un **viale alberato** con tigli e platani, che attraversava i campi e aveva pertanto funzione di collegamento tra le varie parti dell'area agricola.

Un altro comparto fiorente dell'economia quarratina era quello del **tessile** e in particolare quello della produzione di biancheria, le cui attività erano concentrate soprattutto nella frazione di Olmi.

### *Via Montalbano oggi*

La percezione che si ha dei punti di **inizio e fine** di Via Montalbano è varia: secondo alcuni/e la via parte da Piazza Risorgimento e termina nei pressi della Casa della salute; secondo diversi, invece, parte dalla Pasticceria Merini e termina in Piazza Risorgimento (tratto caratterizzato da attività di commercio al dettaglio); secondo altri ancora la via ha inizio nei pressi della farmacia e termina nella frazione Olmi (tratto in cui sono presenti la maggior parte delle mostre espositive in disuso).

Condivisa e unanime è invece la percezione dello stato e delle condizioni in cui verte Via Montalbano. Secondo tutti/e gli/le intervistati/e l'asse urbano è segnato da uno stato di forte degrado e abbandono e da **problemi di sicurezza, scarsa manutenzione** (alcuni segnalano la necessità di intervenire sul manto stradale e sul sistema fognario) e **pulizia e diffusa micro-criminalità**, soprattutto durante le ore serali.

### *L'offerta di attività e servizi*

Quarrata viene descritta da molti/e come un centro "in cui si vive bene" ma attualmente non particolarmente attrattivo, data probabilmente la vicinanza di centri più grandi quali Prato e Pistoia.

Secondo molti l'offerta di attività ricreative e di svago nonché di servizi è piuttosto scarsa. È emersa una mancanza di **spazi pubblici e di incontro e socializzazione** per gli/le abitanti, soprattutto per gli anziani e per i più giovani che, nel tempo libero, preferiscono spostarsi nei centri limitrofi.

Il punto di ritrovo su Via Montalbano maggiormente citato è la Pasticceria Notturna, dotata di sedute all'interno e di panchine all'esterno. Poco fruita sembra essere la Biblioteca Comunale, a causa degli orari di apertura ridotti.

Gli/le intervistati/e lamentano l'assenza di spazi per il **co-working** e soprattutto di **spazi per attività ricreative e culturali** (quali il teatro, l'auditorium, il cinema, il bowling). A tal riguardo, in molti/e hanno segnalato che Via Montalbano ospitava un tempo il Cinema Nazionale, recentemente chiuso. Diversi/e partecipanti all'indagine sperano in una sua riapertura.

Anche gli **spazi dedicati alle attività sportive** - e quindi anche le attività di promozione dello sport - non sono considerati sufficienti.

Inoltre, molti/e hanno evidenziato che gli **eventi** che vengono realizzati a Quarrata si concentrano principalmente in Piazza Risorgimento e che, nella loro organizzazione, non vengono coinvolti i commercianti di Via Montalbano.

### *Il melting pot culturale*

Alcuni/e intervistati/e hanno sottolineato come Quarrata stia diventando sempre di più multiculturale.

In particolare, è stata evidenziata la crescente presenza della **comunità cinese**, che in parte vive e lavora a Quarrata (sempre più attività vengono acquistate dalla comunità cinese) e in parte abita a Quarrata ma lavora nella vicina Prato.

Si registra una decisa presenza anche della **comunità albanese**, secondo diversi/e cittadini/e maggiormente integrata rispetto alla comunità cinese perché presente sul territorio da molto tempo.

## **Quarrata e il mobile**

### *La nascita del settore del mobile*

La maggior parte degli/delle intervistati/e ha raccontato che la nascita del settore del mobile a Quarrata è da attribuire alla famiglia **Lenzi**, prima azienda di produzione del mobile nata sul territorio. La fabbrica si situava nell'attuale centro della città e si affacciava su Piazza Risorgimento; è stata per lungo tempo un **punto di riferimento** per la comunità locale, sia perché offriva lavoro a circa 700/1000 operai sia perché, con la sua sirena, scandiva i tempi e i ritmi urbani del quotidiano per gli/le abitanti.

Molti/e hanno raccontato che la filiera di produzione della fabbrica Lenzi copriva tutte le fasi del processo produttivo, dalla realizzazione delle singole componenti fino alla vendita del prodotto. "Il Lenzi" è stato in un certo senso una scuola per operai e artigiani, che, una volta acquisito il *know how* necessario, si sono messi in proprio e hanno fondato le proprie imprese.

### *Via Montalbano, "vetrina" della città*

Fu la necessità di trovare degli spazi per esporre e vendere i mobili tappezzati della fabbrica Lenzi e delle altre aziende del settore presenti che portò, negli anni '60, alla realizzazione delle **mostre espositive del mobile lungo Via Montalbano**, che divenne pertanto un asse fortemente contraddistinto dalla presenza di numerosissime strutture dedicate all'esposizione di "mobili di altissima qualità, unici in Toscana" (come in tanti/e hanno sottolineato). Tali spazi, un tempo attivi, ben curati e molto frequentati, conferivano alla via un'**immagine identitaria** e riconoscibile, mentre oggi, vertendo in uno stato di degrado e (spesso totale) abbandono, rappresentano, secondo molte voci, un punto di debolezza per l'area.

Negli anni, Via Montalbano è diventata, così, la “**vetrina della città**” e quindi un'arteria dal grande potere attrattivo. Moltissimi/e intervistati/e hanno condiviso il ricordo della “lunga coda di macchine” presente lungo l'asse nel fine settimana e del flusso di persone che passeggiavano lungo la via, illuminata nelle ore serali dalle vetrine e dalle insegne delle attività commerciali. I mobilifici avevano prodotti adatti a differenti target e offrivano un servizio al cliente considerato ottimo dagli/dalle intervistati/e, perché a cura di persone qualificate che seguivano l'intero processo di vendita del prodotto, dall'acquisto al montaggio presso i domicili.

Questo forte afflusso di visitatori, insieme alla necessità di dare maggiore visibilità alle mostre, comportò, negli anni '70, lo sradicamento di gran parte degli **alberi**, intervento che, secondo la maggior parte delle interviste, ha reso l'attraversamento della via molto meno gradevole.

Inoltre, alcuni hanno specificato come diversi mobilifici posti su Via Montalbano non si limitassero ad ospitare solo spazi di esposizione e di produzione ma rappresentassero edifici in realtà **polifunzionali seppure tematici**. Il Mobilificio Martini, ad esempio, ospitava ai piani superiori le mostre espositive, le residenze dei mobili e gli alloggi di alcuni operai dell'azienda che si trasferivano da altre città appunto per lavorare a Quarrata.

Lo sviluppo del settore del mobile portò alla nascita su Via Montalbano non solo di molte aziende ma anche del **Liceo Artistico**, succursale di Pistoia, la cui offerta formativa vede infatti diversi indirizzi specifici legati al design.

#### *Le cause del declino del settore del mobile*

Negli ultimi 15/20 anni, la crisi dell'artigianato ma soprattutto la **crisi economica** del 2008, ha determinato il declino del settore del mobile, che ha avuto forti ripercussioni sull'economia di Quarrata e su Via Montalbano.

Da quanto emerso dalle interviste, tale crollo, in sintesi, è stato aggravato da diversi fattori, illustrato di seguito.

- Secondo alcuni/e cittadini/e, la **progressiva saturazione** di Via Montalbano probabilmente **non** è mai stata **governata** da scelte politiche concepite secondo una visione d'insieme - sociale, economica e prettamente urbanistica - dello sviluppo del territorio.
- Molti/e hanno raccontato che l'amministrazione comunale, alla fine degli anni '90, ricevette una proposta dall'azienda svedese **IKEA**, multinazionale specializzata nella vendita di mobili e articoli per la casa, per l'apertura di uno store (secondo un intervistato, in realtà, del centro di produzione regionale toscano) nell'area prossima a Via Montalbano, in cui di recente è stato realizzato un supermercato. Varie voci sostengono che l'amministrazione non accolse tale proposta perché i

mobiliari e i proprietari delle attività commerciali di Via Montalbano si opposero, temendo di dover fronteggiare la concorrenza del colosso del mobile. Tutti/e i/le partecipanti all'ascolto che si sono espressi sulla questione reputano che il mancato insediamento di IKEA sia stato **"un'occasione persa"** che avrebbe ampliato il target degli acquirenti dei mobili acquistabili nel territorio di Quarrata. Secondo loro, tale intervento avrebbe soddisfatto una domanda di acquisto molto varia e avrebbe portato ad un aumento generale dell'indotto economico e del potere attrattivo legato alla produzione del mobile quarratino.

- **L'assenza di un consorzio del mobile**, di un marchio di riconoscimento del prodotto quarratino e di una reale collaborazione tra le aziende, secondo la maggior parte degli/delle intervistati/e molto competitive tra loro, non ha favorito la ripresa dell'attività.
- Il mancato **ricambio generazionale**, nel personale ma soprattutto nella dirigenza delle aziende, si traduce nella mancanza di innovazione e idee utili allo sviluppo del settore.
- Il cambiamento delle esigenze dell'utenza, che è legato al **cambiamento della società**, non si è posto in contrasto con tale declino. Alcuni/e intervistati/e hanno sottolineato come oggi ci si dedichi sempre più di rado a progetti a lungo termine, per cui anche l'acquisto di una casa e di conseguenza dei mobili risponde ad esigenze diverse rispetto al passato ("oggi non ci si sposa più, si vive in affitto per molto tempo e chi acquista non sempre compra mobili di qualità ma preferisce quelli a buon mercato, perchè la disponibilità economica dei singoli e delle famiglie è cambiata"; "si cercano mobili temporanei, devono essere belli ma non particolarmente costosi").

Relativamente alle aziende ancora attive, secondo diverse interviste, le uniche aziende ancora in auge sono quelle che hanno deciso di continuare a produrre mobili di qualità e di **esportare all'estero e/o puntare su una clientela specifica**. "Il mondo dell'arredo di qualità non è in crisi ma è necessario fare le scelte più giuste di programmazione e produzione", secondo un intervistato.

#### *Le difficoltà di riconversione delle mostre espositive*

In generale, per la maggior parte degli interlocutori, una grande criticità per la realizzazione del progetto risiede nella **difficoltà di riconversione delle mostre espositive** in disuso.

I principali problemi legati alla difficoltà di riconversione degli immobili che alcuni interlocutori hanno riportato durante i colloqui sono attribuibili a diversi fattori legati a **costi, tempi e vincoli**, tutti correlati e interconnessi tra loro.

Relativamente ai **costi**, occorre innanzitutto precisare che è stato fatto presente come la frammentazione della **proprietà** degli immobili rappresenti l'ostacolo principale alla riconversione del tessuto (ogni ex mostra è generalmente divisa in più comparti i cui

proprietari sono diversi). La **conformazione e la dimensione** dei fabbricati rende difficile, per motivi tecnici (di illuminazione e aerazione, ad esempio), l'inserimento di nuove attività, anche soltanto ad uso transitorio, poiché tali attività richiedono spazi generalmente più piccoli e diversamente parcellizzati. I costi necessari al **cambio di destinazione d'uso** riguardano pertanto, sommariamente, gli interventi legati alla divisione degli stabili e al sistema impiantistico, all'adeguamento sismico e ad eventuali **demolizioni**. Dall'entità dei costi deriva, secondo molti/e intervistati/e, la difficoltà a trovare **investitori** interessati a finanziare eventuali progetti.

Gli interlocutori hanno sottolineato che, parallelamente ai costi, occorre porre l'accento sui **tempi burocratici** che i suddetti interventi attualmente richiedono, che sono, secondo molti/e, eccessivamente dilatati.

Per quanto riguarda i vincoli si fa riferimento alla **rigidità del Piano operativo** vigente e specifici vincoli individuati dagli strumenti di governo del territorio, come il **vincolo idrogeologico**, legato al passaggio del **Fosso Falchereto** (che scorre parallelo a Via Montalbano e che in alcuni punti è tombato) e al **Fosso di Colecchio**, che non consente l'attuazione di specifici interventi. Secondo alcuni/e, non rappresenta un vincolo normativo quanto culturale, inoltre, la possibile **"resistenza"** di cittadini e cittadine verso progetti diversi e innovativi, nonché - e soprattutto - la **scarsa collaborazione e sinergia tra gli attori** del territorio che insieme potrebbero permettere tale riconversione (abitanti, imprenditori, investitori, tecnici). E' infatti diffusa e chiara la consapevolezza che un efficace progetto di recupero dell'area non possa passare attraverso le iniziative dei singoli ma necessiti di una rete stabile.

#### *Prime ipotesi di riconversione delle mostre espositive*

Rispetto alla possibile riconversione delle mostre, molti evidenziano la necessità di indagare i **desiderata della comunità** locale al fine di individuare le forme di recupero potenzialmente più adatte ai fabbricati, per cui si sono detti a favore del processo di ascolto in atto.

A tal riguardo le interviste sono state utili nel definire primi spunti e idee sulle possibili forme di riconversione delle mostre, che saranno affrontate e approfondite successivamente in occasione dei laboratori di co-progettazione.

In particolare, gli interlocutori richiedono **agevolazioni economiche** da parte dell'Amministrazione Comunale finalizzate a:

- **frazionamento dei fondi** per rendere le superfici più adatte alle esigenze di vendita;
- riconversione ad **uso residenziale** dei secondi e terzi piani degli immobili (e mantenimento quindi al piano terra delle **attività commerciali**);

- **plurilicenze** che permettano di inserire in un unico spazio più attività che possano condividere spazi di servizio comuni (come in un centro commerciale);
- prezzi calmierati per la riconversione a **ufficio, coworking o studio professionale condiviso**, per favorire il networking tra le varie professioni. E' stato riportato l'esempio dello spazio "La Capannina al Bottegone" che nel 2019, con l'associazione ArteVaria, è diventato uno spazio polifunzionale molto fruito dai giovani come ufficio, spazio riunioni e sede di associazioni;
- **spazi di aggregazione** gestiti dall'ente pubblico per: **servizi alla persona**, come strutture di accoglienza o residenze per gli anziani; attività dell' **associazionismo**; **attività sportive** (ad esempio una piscina); **attività culturali** (ad esempio un cinema, un teatro, un auditorium o un museo). E' stato riportato in questo caso l'esempio di Officina Giovani a Prato;
- **organizzazione di fiere** ed eventi da promuovere sul piano **nazionale e internazionale**;
- spazi adatti ad ospitare **mostre artistiche** a cura del Liceo Artistico ma soprattutto corsi di **formazione** volti a favorire la valorizzazione del know how legato ad esempio alla sartoria, alla falegnameria, al vivaismo e al settore della moda ma anche attraverso corsi **sperimentali e innovativi**, ad esempio nel campo dell'architettura *green*. Questo tipo di attività favorirebbe la nascita di attività e servizi paralleli che trovano terreno fertile in questi contesti.

## La riattivazione economica e sociale del territorio

### *Gli interventi di rigenerazione urbana*

Sul territorio comunale sono stati attivati negli anni numerosi interventi volti alla rigenerazione urbana del tessuto insediativo, di cui gran parte degli interlocutori era a conoscenza. In particolare, durante le interviste, sono stati citati:

- **progetto European 3**, volto alla riqualificazione dell'area Lenzi attraverso la creazione di residenze, attività commerciali e di servizio;
- **interventi di recupero urbano** previsti, dal Piano Operativo (approvato nel 2022), all'interno dell'Ambito di Connotazione Urbana (ACU) di via Montalbano. Tra gli interventi previsti: il mantenimento della vocazione commerciale della via, la trasformazione dei piani superiori degli edifici commerciali presenti lungo l'asse viario a piani residenziali, e la demolizione;
- **progetto di riconversione dell'immobile dell'ex mobilificio Martini**, che prevedeva la creazione di aree commerciali, uffici e residenze. Data l'assenza di investitori, tale progetto non è stato realizzato e attualmente l'immobile risulta "in vendita con progetto";

- **progetto per la realizzazione di nuove aree a parcheggio lungo Via Montalbano**, volto a facilitare la percorrenza dell'asse viario da parte dei pedoni. Anche in questo caso, data l'assenza di investitori, il progetto non è stato realizzato;
- **progetto "Pop Up"**, finanziato nel 2015 dall'Autorità per la Garanzia e la Promozione della Partecipazione di Regione Toscana, e volto alla riconversione temporanea degli immobili in disuso presenti lungo Via Montalbano. In particolare, il progetto era finalizzato alla creazione di mostre temporanee nei fondi sfitti situati nell'area.

### *Il progetto di rigenerazione urbana attualmente in corso*

Molti intervistati hanno espresso **apprezzamento riguardo il progetto di rigenerazione urbana** in corso e si auspicano che gli interventi pensati siano effettivamente realizzabili e rispondenti alle necessità degli/delle abitanti e possano portare a risultati concreti.

Diversi/e intervistati/e, tuttavia, temono sia già **troppo tardi** per la riattivazione del tessuto economico e sociale di Quarrata e pensano che mettere in moto, oggi, quanto sperato e proposto sia più difficile del previsto. "La sfida sarà **rendere produttivo l'investimento** e formulare una proposta che **sia sostenibile** e credibile sul mercato."

### *Il settore del mobile nel futuro*

La maggior parte dei/delle partecipanti alle interviste crede che il declino del **settore dell'artigianato e in particolare del mobile** sia ormai irreversibile e che questo non potrà più tornare ad essere il punto di forza dell'economia di Quarrata. Considera pertanto necessaria una riconversione graduale del settore economico e degli immobili in disuso posti su Via Montalbano, da destinare a nuove e più varie funzioni.

Allo stesso tempo, molti/e intervistati/e sottolineano la necessità di **preservare la memoria storica legata al mobile**, recuperando le mostre un tempo più note per una questione più culturale e identitaria che di spinta strategica per il futuro. Un intervistato, poi, vede nel recupero del mobile una potenzialità per il territorio sotto il profilo puramente turistico (è stata ipotizzata, infatti, la realizzazione di un museo del mobile).

In pochi, fiduciosi della presenza continua di **domanda di mobili** di qualità, credono che il settore possa essere rilanciato e che Via Montalbano possa tornare ad essere il fulcro del settore per il territorio regionale toscano.

### *Una strategia d'area vasta*

Da alcune interviste, come già accennato, è emerso come Quarrata non sia "un centro di passaggio" posto lungo le vie principali di comunicazione del territorio ma come, tuttavia, la sua posizione sia potenzialmente strategica (si noti la vicinanza rispetto a Vinci, Empoli, Prato, Pistoia e Firenze). A tal proposito, si evidenzia la necessità di allargare la **visione**

**del progetto di rigenerazione urbana** all'area vasta all'interno della quale ricade Quarrata.

In particolare, secondo gli attori coinvolti, il progetto di Quarrata potrebbe dialogare:

- con la traiettoria strategica portata avanti da **Prato** e quindi gli interventi e i piani finalizzati allo sviluppo e alla promozione dell'**economia circolare**;
- con il progetto del **Parco del Montalbano**, nello specifico rispetto alla valorizzazione e creazione dei sentieri turistici e alla valorizzazione delle attività agricole;
- con i **flussi turistici** diretti a Vinci;
- con le iniziative che coinvolgono a più livelli **Villa La Magia**, ad esempio gli Uffici diffusi;
- con i progetti del **mondo accademico**, data la relativa vicinanza al polo di Design dell'Università degli Studi di Firenze.

#### *La creazione di una comunità energetica*

Un intervistato ha sostenuto con forza la necessità di investire sulla creazione di un "ecosistema innovativo" sul territorio e di lavorare su "linee rigenerative nuove", seguendo i casi virtuosi presenti in Europa. L'idea proposta, nello specifico, è quella di costituire nell'area di Quarrata una **comunità energetica**.

## **Via Montalbano: verde urbano e mobilità**

### *Il verde urbano ieri, oggi e domani*

E' opportuno specificare che nel corso delle interviste è emersa con forza e frequenza la necessità di **potenziare la presenza del verde urbano** all'interno del territorio comunale, soprattutto in virtù del particolare e noto sviluppo del settore dei vivaismo in zona.

Al momento la presenza di spazi verdi interni è considerata molto scarsa dagli/dalle intervistati/e e, laddove gli spazi sono presenti, la manutenzione non è considerata sufficiente. A tale proposito in molti/e ricordano quando Piazza Risorgimento, negli anni '90, era ricca di alberature particolarmente apprezzate dalla comunità locale.

Gli/le intervistati/e auspicano per Via Montalbano un progetto di riattivazione sociale ed economica che passi per un progetto di **forestazione urbana**. Un esempio citato a tal proposito da un partecipante è il recente progetto realizzato in Via Palmiro Togliatti, a Sovigliana (nel territorio comunale di Vinci).

Tutti/e sperano in un ripristino dell'antico viale alberato e nell'inserimento di spazi ed elementi verdi già a partire da Piazza Risorgimento.

Un intervistato, inoltre, suggerisce di **riqualificare gli spazi esterni della Casa della Salute** attraverso la creazione di percorsi verdi sensoriali e **giardini terapeutici**.

### *La mobilità: spunti e criticità*

Secondo diversi partecipanti all'indagine di ascolto, la **mobilità** nella zona di Via Montalbano presenta diverse criticità che meritano un ultimo focus tematico.

Tali criticità riguardano soprattutto:

- il congestionamento dovuto al **traffico veicolare**;
- la scarsa presenza di **parcheggi** (sia di quelli a servizio della Casa della Salute, sia di quelli utili per raggiungere le attività commerciali);
- la **segnaletica** che secondo alcune persone è parziale e da rivedere;
- il **collegamento** con le tratte urbane secondarie che si innestano su Via Montalbano in maniera complessa e poco intuitiva per i guidatori;
- l'assenza di punti utili per il **carico e lo scarico delle merci**, che secondo i commercianti penalizza moltissimo le attività site su Via Montalbano.

I primi interventi suggeriti dalle persone intervistate per il miglioramento della mobilità sono:

- rendere Via Montalbano una **strada a percorrenza limitata** (se non interamente pedonale) e con marciapiedi ampi, con un progetto da attuare progressivamente a partire dalla mostra Fattori fino a Piazza Risorgimento;
- realizzare una strada parallela che funga da **via di scorrimento** e permetta l'attuazione del suddetto intervento;
- intensificare la rete delle **piste ciclabili** o lungo Via Montalbano o lungo il Fosso Falchereto;
- utilizzare il piano terra di alcuni immobili abbandonati e mostre in disuso come **parcheggi coperti** o convertirli direttamente in **silos**.

Più in generale alcuni/e ritengono sia utile, al fine di rivitalizzare l'intero tessuto insediativo:

- collegare in maniera più utile e diretta al centro urbano **Villa La Magia**, quale importante punto di attrazione per il territorio;
- realizzare infrastrutture che favoriscano il flusso di merci e persone tra **Quarrata e i centri urbani limitrofi**;
- valorizzare maggiormente le **strade bianche del Montalbano**, che favorirebbero la promozione del turismo lento e sostenibile.

# **ALLEGATO 2**

Report Pali dell'Ascolto



# Mobilitiamoci!

Processo di rigenerazione urbana di Via Montalbano

Report Pali dell'ascolto

## SOMMARIO

<b>Premessa</b>	<b>3</b>
<b>Metodologia utilizzata</b>	<b>3</b>
<b>Obiettivi e partecipanti</b>	<b>3</b>
<b>Restituzione sintetica dei risultati emersi</b>	<b>4</b>
1. Quarrata e Via Montalbano: conoscenza del luogo e problematiche emerse	5
2. Attività e funzioni	6
3. Spazi esterni	7
4. La vivacità della vita	7
5. Agevolazioni economiche ed investimenti	7
6. Degrado urbano	8
<b>Conclusioni</b>	<b>8</b>

## Premessa

Il progetto "**Mobilitiamoci! Processo di rigenerazione urbana di Via Montalbano**" nasce con l'obiettivo di riattivare socialmente ed economicamente il tessuto urbano del comune di Quarrata attraverso la **rigenerazione di Via Montalbano**, che attualmente versa in condizioni di degrado e abbandono. Il progetto mira a valorizzare le risorse locali sottoutilizzate e a coinvolgere la comunità locale in un **percorso partecipativo**, cooperativo e collaborativo.

La rigenerazione urbana di Via Montalbano costituisce, infatti, una priorità nella linea programmatica dell'amministrazione comunale e vuole fungere da innesco per la **ripartenza generale del tessuto produttivo, sociale e culturale** della città.

Il processo di coinvolgimento territoriale si struttura in **tre macro-fasi**, affiancate da delle azioni trasversali di coordinamento metodologico e comunicazione.:

1. **Misurare**: fase di ascolto e indagine;
2. **Cucire e assemblare**: fase di co-progettazione;
3. **Consegnare**: fase di attivazione.

La prima fase del processo, chiamata "**Misurare**", prevede l'ascolto attivo del territorio e l'indagine del contesto in cui si inserisce il progetto. A tal proposito, in seguito ad un primo incontro pubblico aperto alla cittadinanza di presentazione degli obiettivi e del percorso partecipativo, e parallelamente all'organizzazione di interviste in profondità rivolte agli stakeholder locali, sono stati organizzati due **momenti di incontro informale con la cittadinanza**, attraverso il metodo dei **pali dell'ascolto**.

Questi momenti, descritti di seguito, si sono rivelati fondamentali per **individuare problematiche e potenzialità**, oltre che a far emergere e **raccogliere i bisogni e le necessità** della popolazione e registrare pertanto il *sentiment* sullo stato di Via Montalbano.

## Metodologia utilizzata

I **pali d'ascolto** consistono in punti di ascolto informali e itineranti che si dispongono in alcuni punti nevralgici delle aree di interesse di un progetto. La scelta della loro localizzazione è infatti legata alla verifica di quali luoghi sono maggiormente coinvolti.

Essi consistono in **momenti di ascolto rivolti a tutta la cittadinanza** e sono volti a realizzare **brevi colloqui strutturati** capaci di restituire una prima analisi delle pratiche d'uso del territorio e, di conseguenza, individuare l'interesse o, al contrario, le criticità che il progetto può apportare nei confronti dei differenti profili di abitanti e lavoratori dell'area.

## Obiettivi e partecipanti

I pali dell'ascolto sono stati organizzati in primo luogo per **informare la comunità di Quarrata** riguardo al progetto di rigenerazione urbana attualmente in corso. Inoltre, questi momenti sono stati fondamentali per **raccogliere osservazioni** da parte dei cittadini e delle cittadine, facendo emergere diversi spunti di riflessione in merito alla riqualificazione di Via Montalbano.

Come accennato in precedenza, infatti, l'intenzione alla base dell'intera fase di ascolto del territorio è proprio quella di comprendere le **conoscenze in possesso** dalla popolazione in merito al progetto di rigenerazione urbana dell'asse stradale e comprendere le **diverse visioni e percezioni** in merito alla riattivazione economica del territorio.

A tal fine, durante la giornata di **venerdì 24 marzo** e la mattina di **sabato 25 marzo 2023**, si sono tenuti i due **pali dell'ascolto** previsti dal processo partecipativo di accompagnamento al progetto di rigenerazione urbana, con l'obiettivo di raggiungere la cittadinanza nei luoghi che frequenta e che maggiormente vive, riuscendo a raccogliere un quadro più vasto e capillare delle percezioni della comunità locale.

Venerdì la permanenza si è tenuta in **Via Montalbano**, in modo da intercettare principalmente i commercianti e i loro clienti. La mattina di sabato, invece, il palo dell'ascolto si è tenuto, in maniera itinerante, presso **Piazza Risorgimento, Piazza Agenore Fabbri e Piazza Aldo Moro**, dove si è potuto dialogare con alcuni abitanti che si dirigevano al mercato e diversi/e studenti/esse che uscivano dalle scuole locali, come ad esempio dall'Istituto Bonaccorso.

In totale sono state coinvolte **42 persone**, tra abitanti, studenti/esse, commercianti e loro fruitori. Le fasce di età coinvolte sono state pressoché eterogenee, con una prevalenza di giovani e anziani rispetto alla fascia adulta.

## Restituzione sintetica dei risultati emersi

Durante questi momenti di confronto sono state poste alcune **domande** innanzitutto per comprendere il livello di conoscenza del progetto e, in seguito, per approfondire la visione dei/delle partecipanti nei confronti del futuro e della riattivazione economica della città.

In particolare, sebbene le brevi interviste siano state condotte seguendo uno **schema flessibile** in modo da permettere ai partecipanti di esprimersi nella maniera più libera possibile, le domande alla base dell'intervista sono state le seguenti:

1. Sei un abitante di Quarrata? Se sì, da quanto tempo abiti il territorio?
2. Conosci il progetto di rigenerazione urbana di Via Montalbano? Se no, breve spiegazione del progetto e del processo partecipativo in corso.
3. Quali azioni pensi sia necessario mettere in campo per la riattivazione economica della via?
4. Credi che si possa pensare di riaprire le mostre del settore del mobile o credi che sia necessario intervenire proponendo nuove attività? Credi che possa essere necessario prevedere la conversione di alcuni spazi destinati al residenziale?

Dalle **risposte** degli interlocutori è emerso che la **quasi totalità degli/le intervistati/e fosse residente a Quarrata** o presso le frazioni limitrofe, ma che **pochissimi conoscevano il progetto** di rigenerazione urbana attualmente in corso. Ad ogni modo, dal confronto sono emersi degli spunti di riflessione interessanti che vengono riportati di seguito in forma anonima, senza attribuzioni, e suddivisi per macro-temi.

### 1. Quarrata e Via Montalbano: conoscenza del luogo e problematiche emerse

Innanzitutto sono emerse alcune **problematiche legate alla morfologia e alla gestione territoriale** di Quarrata **e alle sue infrastrutture**. Ad esempio, un interlocutore ha ritenuto che Quarrata "*sia costruita male*", mentre per altri, la presenza di un gran numero di cinesi che vivono a Quarrata ma lavorano a Prato e Pistoia contribuisce alla creazione di una città dormitorio.

Inoltre, è stato sottolineato il fatto che per venire a Quarrata bisogna volerlo, non essendo una città di passaggio ed essendo mal collegata con il resto del territorio, il che rende difficile l'attrazione di nuovi visitatori.

Per quanto riguarda la **Piazza Risorgimento**, è stata riportata la **problematica della frequentazione**. Inoltre, sono stati **segnalati progetti avviati e non terminati**, come lo

scheletro della piscina che doveva essere realizzata vicino agli attuali campi da tennis in Via della Tacinaia.

In merito a **Via Montalbano**, invece, gli interlocutori hanno ricordato che c'è stato un cambiamento della via a causa di un **tracollo nel settore del mobile**, che era il settore di spicco di Quarrata, poiché le aziende non si sono rinnovate e hanno cercato di *"rincorrere il mercato che ormai stava cambiando"*. I mobilifici, per alcuni infatti, hanno chiuso principalmente a causa dell'arrivo dei grandi rivenditori di mobili all'ingrosso. Infatti, è stato sottolineato come siano sopravvissute solo le mostre che hanno puntato sulla qualità.

Anche i **lavori di risistemazione della strada**, negli ultimi anni, hanno contribuito alla chiusura di molti negozi di vendita al dettaglio situati vicino a Piazza Risorgimento. Infatti, a causa dei lavori, che sono **durati più di un anno e mezzo**, molti esercizi commerciali hanno riscontrato diverse difficoltà, che li hanno spesso portati alla chiusura. Inoltre, è stato mostrato come ancora, gli esercizi commerciali locali stiano subendo una grande crisi. È stato riportato, infatti, come da gennaio ad oggi 8 negozi abbiano chiuso le loro porte al pubblico, anche a causa degli **affitti troppo alti** imposti dai proprietari degli immobili, creando così un ostacolo anche per chi vuole aprire un'attività commerciale nella zona.

Tra i vari temi menzionati, inoltre, è stato ricordato come quindici anni fa lungo la stessa via vi fossero **molti alberi** che sono stati successivamente **rimossi** per consentire le opere di asfaltatura della strada. Anche Piazza Risorgimento ha subito la stessa sorte durante i lavori di realizzazione della piazza odierna e della fontana. A tal proposito, infatti, viene auspicata da molti una **ripiantumazione dell'area**.

Molti hanno riportato la **necessità di parcheggi** lungo la via e nelle zone limitrofe per agevolare la mobilità delle persone e dei clienti dei negozi. Alcuni hanno anche suggerito la **creazione di una zona pedonale** nella via durante i fine settimana per attrarre più persone e creare un'atmosfera più vivace.

In conclusione, in linea generale è stata sollevata la necessità di **mettere in campo interventi creativi e idee innovative**, in grado di attrarre visitatori dall'esterno. È stato sottolineato, infatti, come i fondi a disposizione siano troppo elevati per poter ospitare delle "attività normali" e che, data la alluvionabilità dell'area, non si possano apportare sostanziali modifiche alla sua struttura. L'**innovazione** e la **creatività**, infatti, sembrano per molti l'unica strada per la riattivazione economica del territorio.

## 2. Attività e funzioni

Durante i pali dell'ascolto, inoltre, sono emerse diverse considerazioni relative alla **riattivazione delle attività preesistenti** e alle **nuove funzioni** che potrebbero essere ospitate da Via Montalbano.

In linea generale, è stata considerata di fondamentale importanza la **creazione di nuovi posti di lavoro**. Se da un lato per alcuni cittadini e cittadine non abbia senso però puntare nuovamente sul settore del mobile, ormai in declino, per altri invece l'importante è non limitarsi alle mostre, promuovendo l'**apertura di esercizi commerciali di vario genere, uffici e residenze**, in modo da rendere la zona maggiormente attrattiva.

Rispetto al tema della creazione di nuove **residenze** in città, l'opinione è parsa frammentata. Vi è chi ritiene che sia importante **evitare di creare una città dormitorio** per chi lavora a Firenze e Pisa e quindi che sia meglio privilegiare la riconversione del costruito con attività diverse. Chi invece ritiene che inserire delle residenze nel progetto possa essere una valida opzione al fine di **limitare il consumo di suolo e recuperare il patrimonio immobiliare esistente**. Per entrambi però, è necessario prevedere innanzitutto attività che possano generare nuovi posti di lavoro.

Tra le varie attività da prevedere, è stata evidenziata la necessità di **creare dei luoghi di ritrovo e di aggregazione per la cittadinanza**, in particolare per giovani e anziani. Molti hanno suggerito di creare spazi al coperto e/o al chiuso per "ballare, suonare, studiare o semplicemente incontrarsi", dal momento che alcuni che esistevano prima del Covid hanno chiuso, e che attualmente gli unici luoghi di ritrovo sono quelli all'aperto.

I giovani che si sono fermati a dialogare sentono la **mancanza di luoghi ludici e culturali** come una sala giochi o una ludoteca, uno spazio dotato di un bar e di spazi per studiare, come ad esempio un caffè letterario, dei fast food della grande distribuzione. Inoltre, è stato consigliato di pensare a quei **luoghi di aggregazione che mancano** a Quarrata, come ad esempio il cinema o una piscina pubblica.

Inoltre, è stato suggerito di pensare di inserire dei **presidi medici** per la zona, come centri medici e diagnostici, in modo da offrire un servizio sanitario più vicino ai cittadini. Tuttavia, è stato sottolineato che non solo si debba pensare alle attività da insediare ma anche ai **servizi** necessari al loro corretto svolgimento, portando ad esempio la Casa della Salute che non ha previsto un numero congruo di parcheggi per il suo regolare funzionamento. A tal proposito, si è proposto di demolire lo stabile adiacente alla struttura per la **creazione di nuovi parcheggi**.

Infine, è emersa la necessità di porre particolare attenzione all'offerta di **attività differenti tra loro**, evitando ripetizioni o l'inserimento di troppe pizzerie e bar, ad esempio. In questo senso, alcuni hanno suggerito di creare un mercato rionale o un mercato coperto, anziché prevedere l'apertura di supermercati. In generale si auspica la creazione di "qualcosa" che possa **attrarre giovani e adulti di Quarrata e da fuori**.

### 3. Spazi esterni

Durante i colloqui, alcuni interlocutori hanno espresso la necessità di dotare l'area di nuove **aree verdi e giardini**. In particolare, è stata avanzata la richiesta di creare un'**area cani** da destinare agli amici a quattro zampe.

Inoltre, alcune persone hanno proposto di **pedonalizzare alcune parti della via** e di organizzare diverse **iniziative**, suggerendo anche di chiudere temporaneamente la strada per ospitare eventi.

### 4. Vivacità della via

La **vivacità di via Montalbano** è stata al centro di molte considerazioni emerse durante le interviste. Molti intervistati hanno espresso il loro **disappunto** per la mancanza di movimento sulla via, descrivendola come spenta e poco frequentata.

Alcuni hanno suggerito che il Comune dovrebbe **organizzare più feste/eventi** durante l'anno, in modo da attrarre più persone sulla via, e non solo in piazza. Tuttavia, una persona ha sostenuto che l'amministrazione dovrebbe **permettere ai commercianti di vendere i propri prodotti all'esterno** dei propri negozi durante le manifestazioni e gli eventi pubblici.

Una proposta emersa durante le interviste riguarda la necessità di organizzare **iniziative diversificate**, che non si limitino solo allo street food, ma che prevedano anche eventi culturali, artistici e sportivi. Inoltre, alcuni intervistati hanno suggerito di chiudere temporaneamente la via Montalbano per organizzare un **mercato del mobile**, in modo da attrarre più visitatori.

In generale, molti commercianti hanno sottolineato che gli eventi organizzati dalla città si concentrano principalmente in piazza e non coinvolgono attivamente la via Montalbano e i loro negozi. Pertanto, è stato suggerito all'amministrazione di lavorare insieme ai commercianti per **organizzare eventi che coinvolgano attivamente la via Montalbano** e la rendano più vivace e attrattiva.

### 5. Agevolazioni economiche ed investimenti

Con l'obiettivo di riflettere sulle azioni utili per **favorire la riconversione degli immobili e l'apertura di nuove attività**, molto spazio è stato dato alle considerazioni relative alle agevolazioni economiche e agli investimenti necessari a tale scopo.

La maggior parte dei partecipanti ha sottolineato l'importanza dell'**aiuto da parte dell'amministrazione pubblica e delle banche locali** per la riconversione degli immobili attualmente vuoti. Inoltre, molti hanno sostenuto l'importanza dell'istituzione di **importanti**

**agevolazioni economiche per i proprietari**, in quanto il sostegno da parte della pubblica amministrazione e degli altri enti economici è ritenuto imprescindibile per il raggiungimento degli obiettivi prefissati dal progetto di rigenerazione del territorio.

Inoltre, molti hanno sottolineato l'importanza di **aiutare i giovani ad aprire delle nuove attività**, poiché rappresentano il futuro della città e sono una risorsa preziosa per la crescita economica.

## 6. *Degrado urbano*

Le seguenti considerazioni emerse durante i pali dell'ascolto riguardano la percezione relativa al degrado urbano presente lungo Via Montalbano. In particolare, è stata espressa la necessità di **riqualificare le mostre vuote della zona**, che rappresentano una fonte di degrado per la via. È stato sottolineato, infatti, che anche se dovessero rimanere sfitte, è importante che siano sistemate e restaurate, in modo da **migliorare la percezione estetica dell'area** circostante.

Riguardo alla **pavimentazione** della via, alcuni intervistati hanno evidenziato la necessità di **sostituire i sampietrini con l'asfalto**, poiché questi risultano, a loro parere, poco adatti per una zona veicolare e più indicati per lo spazio pedonale.

Inoltre, una volta migliorato l'aspetto e il decoro urbano e quindi anche l'attrattiva verso l'esterno, è stato proposto di **pedonalizzare temporaneamente** la via in alcuni punti per organizzare eventi e iniziative, al fine di rendere l'area più fruibile e attrattiva per i cittadini.

## Conclusioni

Dai risultati emersi dall'ascolto delle persone, in generale, emerge la consapevolezza diffusa della **necessità di attuare un processo di rigenerazione** per Via Montalbano, **tenendo però conto delle esigenze della comunità** e delle **dinamiche economiche** del territorio.

La maggior parte delle persone ritiene che sia necessario **riportare il lavoro a Quarrata** e, in particolare, nella Via Montalbano, generando l'offerta variegata di attività e funzioni, al fine di attrarre più persone e nuovi clienti. Inoltre, viene ritenuto fondamentale coinvolgere maggiormente la comunità nel processo di rigenerazione e **creare un dialogo costruttivo tra la cittadinanza e le istituzioni locali**.

# **ALLEGATO 3**

Report Laboratori progettuali



**Mobilitiamoci**  
Processo di rigenerazione  
urbana di **via Montalbano**

Report dei Laboratori di co-progettazione

a cura di Avventura Urbana

maggio 2023



Comune di Quarrata

# Indice

## Premessa

### 1° Laboratorio di co-progettazione

Modalità di svolgimento

Principali temi emersi

Gruppo A

Gruppo B

### 2° Laboratorio di co-progettazione

Modalità di svolgimento

Principali temi emersi

Gruppo A | Come favorire il cambio di destinazione d'uso degli immobili?

Gruppo B | Come migliorare la mobilità?

Gruppo C | Quali attività e funzioni sarebbero utili alla riattivazione dell'area?

### Sintesi complessiva dei temi emersi

# Premessa

Il Comune di Quarrata, grazie al sostegno dell'Autorità per la Garanzia e la Promozione della partecipazione della Regione Toscana, ha promosso il processo partecipativo **"Mobilitiamoci! Processo di rigenerazione urbana di Via Montalbano"**, affidato alla Società Aventura Urbana s.r.l.

Il percorso è volto al coinvolgimento della comunità locale nella realizzazione del progetto di **rigenerazione urbana di Via Montalbano**, arteria storica principale del territorio e tra le più note e fruite porte di accesso alla città, che oggi verte in condizioni di degrado e abbandono.

Il progetto di rigenerazione urbana, il cui **masterplan** sarà realizzato da un gruppo di ricerca dell'**Università degli Studi di Firenze**, si pone come obiettivo quello di avviare un processo di riattivazione sociale ed economica del territorio quarratino a partire da Via Montalbano.

Nell'ambito di tale processo, successivamente alla fase di analisi e indagine del territorio, è stata realizzata una **fase di co-progettazione**, più operativa e collaborativa, di cui il presente testo riporta i risultati. Tale fase ha visto la realizzazione di **due laboratori** di co-progettazione, che si sono tenuti sabato 6 maggio e sabato 13 maggio a Villa La Magia. Ai due incontri hanno partecipato un totale di circa **62 persone**.

# I Laboratorio di co-progettazione

Il primo laboratorio di co-progettazione si è tenuto sabato **6 maggio** dalle ore 10.30 alle ore 13.00, presso Villa La Magia, e ha visto la partecipazione di **21 persone**.

Il laboratorio si è focalizzato sulla definizione di un **quadro diagnostico condiviso** e su una riflessione congiunta sul **futuro** che i/le presenti si aspettano per Via Montalbano. Le discussioni che si sono tenute ai tavoli di lavoro sono state molto ricche e dense di contenuti. Sono state affrontate, infatti, diverse tematiche e sono state condivise dai/dalle partecipanti alcune ipotesi di pratiche risolutive alle criticità emerse.

L'incontro è stato funzionale all'individuazione di **tre macro-strategie** che sono state approfondite ulteriormente e tradotte in un elenco di proposte nel corso del secondo incontro, che si è tenuto sabato 13 maggio.



# Modalità di svolgimento

I/le partecipanti al laboratorio sono stati/e divisi/e in **gruppi** e, guidati/e da un/una facilitatore/trice esperto/a, si sono confrontati/e circa il **passato**, il **presente** e il possibile **futuro** di Via Montalbano e più in generale di Quarrata.

In un secondo momento, la discussione si è concentrata sui primi passi da compiere per il raggiungimento del futuro sperato. I/le facilitatori/trici hanno annotato i contributi emersi su un supporto cartografico e, al termine di entrambe le sessioni, hanno condiviso in plenaria quanto emerso dal gruppo seguito.

## Principali temi emersi

Si riporta, di seguito, quanto condiviso da entrambi i gruppi, A e B, con la restituzione dei principali temi emersi.

### GRUPPO A

Facilitatori/trici: Chiara Mirancelli e Michele Baldini

Numero partecipanti: 10

Il clima del tavolo è stato disteso e collaborativo. I/le partecipanti hanno argomentato le proprie riflessioni nel rispetto dei tempi concordati e degli/delle altri/e presenti. Non si segnalano temi e questioni particolarmente divisivi, il tavolo è stato concorde e generalmente allineato sulle posizioni espresse.

#### • Il mobile e l'indotto economico

Tutti/e i/le presenti hanno ricordato quanto in passato Via Montalbano - e di conseguenza Quarrata - fosse particolarmente fruita, perché **meta** soprattutto di famiglie e giovani coppie interessate all'acquisto di mobili artigianali.

Un partecipante ha sottolineato come l'acquisto di un mobile richieda un "tempo di riflessione" da parte dell'acquirente e che, infatti, molto spesso si raggiungeva Via Montalbano per **passeggiare** e dare uno sguardo alle **mostre** senza necessariamente comprare nuovi elementi di arredo. Ciò ha favorito per lungo tempo la fruizione e la vitalità della zona, in particolare il sabato e la domenica.

Secondo i/le partecipanti occorre riflettere sulle nuove possibili funzioni dell'area tenendo presente tutte le possibili ricadute che un'attività può portare sul territorio.

- **Posizione e contesto**

Quarrata non è una **meta di passaggio** ma è una “destinazione intenzionale” per chi la raggiunge. Allo stesso tempo, secondo alcuni/e partecipanti al tavolo, la posizione in cui si colloca rappresenta un grande **punto di forza** per lo sviluppo del centro urbano, circondato com'è da un ambiente naturalistico di pregio e collegato alle principali città della Toscana centrale attraverso le principali direttive della viabilità.

- **Il mobile ma anche il tessile e il vivaismo**

Il gruppo, quasi unanime, si è molto soffermato sul fatto che il noto declino del settore del mobile rappresenta sicuramente una criticità importante in termini di sviluppo del territorio ma ha poco a che fare con gli altri settori d'eccellenza del tessuto economico e produttivo di Quarrata su cui è ancora possibile puntare: il tessile (soprattutto il campo della biancheria) e il florovivaismo.

Ciò che è necessario perseguire è quindi il settore dell'artigianato d'**eccellenza** non centrato unicamente sul mobile ma caratterizzato da un maggiore **mix** di campi e produzione.

- **Cambiamenti del tessuto sociale**

Un partecipante ha sottolineato come oggi Quarrata necessiti di un profondo ripensamento per far fronte, in maniera strategica e intelligente, alle nuove esigenze della società e soprattutto alle tendenze in atto, di difficile inversione. In particolare, è stato fatto presente come la comunità quarratina stia vedendo un progressivo aumento al suo interno della **comunità cinese** e come soprattutto le fasce sociali più giovani facciano sempre più ricorso all'**e-commerce** piuttosto che al commercio di vicinato.

- **Parcheggi, verde e arredo urbano**

I/le partecipanti hanno sottolineato la **carenza** di **parcheggi** lungo Via Montalbano, che non favorisce la nascita di nuove attività e il sostentamento di quelli già presenti. Inoltre, è stato riferito che l'attuale configurazione della strada rende difficoltoso in alcuni punti il passaggio pedonale.

Oltre alle criticità legate ai parcheggi si riporta che l'intero asse è percepito come poco “verde”: il gruppo ha evidenziato come la via presenti uno scarso numero di **alberi** e la quasi totale assenza di altre forme di vegetazione.

Anche sotto il profilo dell'arredo urbano (panchine, lampioni, ecc.) l'area risulta carente e poco “smart”.

- **Know how locale e formazione**

Un intervento si è concentrato sul fatto che molto del “**saper fare**” posseduto e utilizzato dagli artigiani locali (si pensi alla tecnica caratteristica dello “scorniciato” e dell'imbottitura) **si sta ormai perdendo**. Il gruppo propone di investire in formazione tecnica e

professionale d'eccellenza, al fine di attrarre anche studenti da altre città, generare indotto e riqualificare in questa prospettiva la zona.

- **Il cambio di destinazione d'uso**

Dalla discussione è emerso che da parte di alcuni dei proprietari degli immobili attualmente in stato di abbandono siti su Via Montalbano ci sarebbe la volontà ad investire purché vi sia una previsione di ritorno o comunque la disponibilità ad usufruire di specifici incentivi.

In particolare, sulla possibile rifunzionalizzazione degli immobili, i/le partecipanti sono a favore di una **mixité di attività** e propongono il cambio di destinazione d'uso ai piani superiori e il mantenimento dell'uso commerciale al piano terra.

## GRUPPO B

Facilitatori/trici: Sarah Melchiorre e Isabella Mati

Numero partecipanti: 11

Il clima del tavolo è stato dialogante e collaborativo. Tutti/e i/le partecipanti hanno contribuito alla discussione in maniera attiva e propositiva, argomentando le proprie riflessioni, generalmente concordi e coerenti.

- **Il potere attrattivo di Quarrata**

Tutti/e i/le presenti al tavolo hanno descritto Quarrata come una città dal **grande patrimonio** naturalistico, artistico e architettonico ma anche come una "città dormitorio", che attualmente **non** riesce ad esercitare **un forte e deciso potere attrattivo** sul territorio in cui ricade. A dare movimento e a scandire i ritmi urbani della città sono soprattutto i flussi quotidiani del traffico veicolare, che interessano in particolare alcune aree tra cui Via Montalbano. I/le cittadini hanno accompagnato tali considerazioni col ricordo dello stato in cui versava Via Montalbano prima della crisi economica, quando era una via molto fruita e trafficata, sia dalla comunità locale sia da persone che si recavano a Quarrata da altri centri della Toscana, soprattutto durante i fine settimana.

- **Spazi di aggregazione e per l'istruzione**

I/le partecipanti hanno evidenziato la **carezza di spazi di aggregazione** e per il tempo libero. In diversi/e lamentano la mancanza, soprattutto, di una piscina e di un cinema. La fascia sociale più giovane, infatti, secondo i/le presenti, non dispone di sufficienti punti di incontro utili e rispondenti al loro bisogno di socializzazione.

Inoltre, dal momento che a Quarrata è presente solo la succursale del Liceo Artistico di Pistoia, i/le ragazzi/e tendono a passare in città sempre meno tempo e a preferire i centri

limitrofi. La **manca**za di ulteriori **istituti** superiori, inoltre, non valorizza a pieno il know how della comunità locale, che rischia così di perdersi.

- **Via Montalbano: spazi e competenze**

Secondo i/le partecipanti, Via Montalbano può essere suddivisa in **due parti**: da Piazza Risorgimento all'impianto semaforico posto all'intersezione tra le vie Montalbano, Europa e Torino (incrocio cosiddetto "dei Macelli") e da quest'ultimo punto alla località "Olmi". I/le presenti riportano che la prima parte è di competenza comunale, mentre la seconda provinciale e si auspica, pertanto, che le proposte che emergeranno dal processo partecipativo troveranno il favore di entrambi gli enti.

Entrambe le parti che compongono Via Montalbano sono caratterizzate da un tessuto insediativo percepito come particolarmente **denso** (seppure urbanisticamente e architettonicamente i due tratti risultino diversi) ed emerge, quindi, la necessità di preservare le **aree non ancora edificate** dalla costruzione di nuovi volumi, riservandole piuttosto alle opere di urbanizzazione necessarie ad una riattivazione della zona.

- **Il mancato insediamento di IKEA**

Alcuni/e hanno condiviso un ricordo legato alla proposta da parte dell'azienda multinazionale IKEA di costruire un proprio punto vendita lungo Via Montalbano. Gli/le stessi/e descrivono l'insediamento di IKEA come un'**occasione mancata** ma specificano che il declino della produzione del mobile quarratino è da attribuire anche alle nuove dinamiche di mercato governate da colossi quali, appunto, IKEA.

- **Scarsa proattività e collaborazione**

Tra le cause del declino del mobile è stata evidenziata da alcuni/e partecipanti la scarsa proattività delle realtà economiche e commerciali presenti su Via Montalbano e la **difficoltà a collaborare**. A Quarrata, secondo i/le presenti, non esiste una rete solida di attori che lavora in sinergia, dialogando magari anche con realtà prossime ma non direttamente presenti sul territorio. Si ricorda, ad esempio, che nel 2002 era stata chiesta la disponibilità degli attori economici e commerciali a partecipare ad una manifestazione e quindi il permesso ad utilizzare lo spazio antistante alcune mostre per posizionare stand di street food. Un partecipante ha sottolineato che solo 7 attività su 40 diedero il consenso, contribuendo in tal modo al depotenziamento del potere attrattivo di Via Montalbano e, in generale, di Quarrata.

- **Riconversione delle mostre**

Mentre inizialmente il distretto del mobile era generalmente suddiviso tra il settore manifatturiero e il settore espositivo-commerciale, oggi si registra la netta prevalenza, secondo i/le partecipanti al tavolo, della dimensione manifatturiera, che appare anche maggiormente vocata all'internazionalità rispetto al passato. Da ciò deriva lo stato di abbandono di molti volumi presenti su Via Montalbano, un tempo adibiti a mostra.

La riconversione di tali spazi appare oggi molto difficoltoso, in sintesi, secondo i/le presenti, per i seguenti fattori:

- **dimensione dei fondi**, che sono troppo grandi per il piccolo commercio e troppo piccole per le grandi strutture di vendita;
- **costi** elevati di ristrutturazione/demolizione;
- **tempi** molto lunghi necessari al cambio di destinazione d'uso e strumenti urbanistici e normativi molto rigidi che non lo favoriscono;
- **carenza di investitori** interessati ai fondi.

#### • **Verso una mixitè funzionale**

La maggior parte dei/le partecipanti ipotizza una riconversione delle mostre mantenendo il piano terra per le attività commerciali (facendo ricorso anche a licenze condivise e favorendo la creazione di un "centro commerciale naturale") e destinando i piani superiori agli **uffici** e alle **residenze** o al **co-housing**, in quanto sostengono che vi sia una forte richiesta sul mercato di nuovi alloggi.

Tra le ulteriori funzioni che gli edifici potrebbero avere sono state citate: **strutture ricettive**; strutture **sportive** e spazi dedicati all'**aggregazione** e al tempo libero; **spazi espositivi** in grado di accogliere anche eventi, fiere o manifestazioni.

Un partecipante suggerisce di valorizzare gli immobili più alti realizzando dei **roof-top** e quindi dei punti "panoramici" attrattivi ad uso di specifiche attività.

#### • **Parcheeggi e spazi di sosta**

Il tavolo concorda sulla carenza di parcheggi lungo Via Montalbano e sulle implicazioni di tale aspetto sullo stato in cui versa l'area, perché la **scarsa presenza di aree per la sosta** penalizza le **attività commerciali** e non favorisce l'inserimento di nuove funzioni (quindi anche del residenziale).

Una persona propone di realizzare tre grandi aree a parcheggio lungo la via, in tre punti equamente distanti tra loro, eliminando così parcheggi lungo strada e disincentivando l'uso dell'automobile per brevi tratti.

# II Laboratorio di co-progettazione

Il secondo laboratorio di co-progettazione si è tenuto **sabato 13 maggio** dalle ore 10.30 alle ore 13.00 presso Villa La Magia e ha visto la partecipazione di **41 persone**.

L'incontro ha avuto l'obiettivo di tradurre in **azioni e strategie** maggiormente mirate le principali questioni emerse a valle del primo laboratorio:

- il cambio di destinazione d'uso delle **ex-mostre**,
- le **nuove funzioni** e attività che Via Montalbano potrebbe ospitare,
- gli interventi necessari al miglioramento della **mobilità**.



# Modalità di svolgimento

Ai/alle partecipanti sono stati posti, in apertura dei lavori, tre quesiti:

- **come favorire il cambio di destinazione d'uso?**
- **come migliorare la mobilità?**
- **quali nuove attività e funzioni sarebbero utili alla riattivazione di Via Montalbano?**

Ad ognuna di queste domande è stato riservato un tavolo di discussione, in cui i/le partecipanti si sono confrontati sul tema proponendo strategie e soluzioni, guidati da facilitatori/trici esperti/e.

Al fine di rendere le conversazioni maggiormente vivaci e costruttive e accogliendo l'istanza precedentemente emersa di un confronto più diffuso e ampio tra i/le partecipanti, si è deciso di utilizzare la tecnica del World Cafè. Ai/alle presenti, infatti, è stato chiesto, ogni 30 minuti circa, di cambiare tavolo, sì da rendere la composizione dei gruppi varia e casuale e dare modo a più portatori di interessi differenti di confrontarsi tra loro.

I/le facilitatori/trici hanno annotato i contributi emersi su un supporto cartografico e, al termine delle tre sessioni di discussione, hanno condiviso in plenaria quanto emerso.

## Principali temi emersi

Si riporta, di seguito, quanto emerso dal lavoro dei gruppi con la restituzione, per tema, delle principali azioni e strategie suggerite, accompagnate dalle note di metodo condivise dai/dalle partecipanti.

### GRUPPO A

#### COME FAVORIRE IL CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DEGLI IMMOBILI?

Facilitatrice: Isabella Mati

Numero totale dei partecipanti alle sessioni: 40

Il clima dei gruppi che si sono venuti a creare durante le tre sessioni di lavoro è stato generalmente dialogante e collaborativo. Il cambio di composizione dei gruppi di lavoro, e quindi il continuo mescolarsi di interessi e competenze, ha favorito l'approfondimento graduale del tema del cambio di destinazione d'uso delle ex-mostre del mobile e

l'individuazione di proposte risolutive mirate e di questioni specifiche e dettagliate da porre all'attenzione dell'amministrazione comunale.

### **Note di metodo**

E' chiara e ferma la consapevolezza dei/le partecipanti alle tre sessioni di lavoro che la riattivazione socio-economica dell'area passa per un **disegno ampio e d'insieme**. I/le presenti, infatti, hanno sottolineato a più riprese come tutte le decisioni da prendere anche in termini di destinazione d'uso non possono non tenere conto di quanto già emerso nel corso del primo laboratorio e, anche e soprattutto, di quelli che saranno i risultati degli altri gruppi. E' stata evidenziata, pertanto, la necessità di fare scelte coerenti con: la promozione dei settori di eccellenza del territorio (vivaiismo, tessile, settore alimentare); gli elementi di criticità individuati in precedenza, relativi in particolar modo alla mobilità; le istanze dei/delle più giovani.

E' emersa dunque con forza l'esigenza di una progettualità ad ampio spettro di rilancio dell'area, che:

- secondo alcuni/e partecipanti, dovrebbe essere definita con un **percorso di co-progettazione/accompagnamento** dedicato esclusivamente ai/alle proprietari/e degli immobili in disuso;
- secondo altri/e partecipanti, dovrebbe essere affidato ad uno **studio di marketing esterno**, che non tenga conto degli interessi personali degli attori del territorio quanto di scelte "oggettive" utili e strategiche da prendere a valle di studi e analisi quantitative.

### **Azioni e strategie suggerite**

- Si suggerisce di prevedere una **destinazione d'uso flessibile**, intesa come possibilità di esercizio di attività trasversali in base alle diverse esigenze di mercato;
- si propone di favorire, magari alleggerendone gli adempimenti burocratici, la costruzione di un **co-housing**;
- si suggerisce di **estendere la destinazione a residenziale** fino al tratto in cui Via Montalbano è attraversata dal fiume Falchereto, sì da favorire una mixità funzionale del costruito lungo tutta l'area;
- si richiede di favorire la **demolizione** di alcuni edifici sì da consentire la realizzazione di parchi e giardini, al momento considerati carenti, dotando i/le residenti attuali e futuri di nuovi e utili **spazi verdi di aggregazione** attrezzati e adatti a tutti/e;
- al fine di realizzare nuovi parcheggi, si propone di consentire la **perequazione**, e in caso di abbattimento dell'edificio, di **valutare l'immobile demolito** con un importo

corrispondente a quello che il bene ha in dichiarazione dei redditi;

- data la necessità di un progetto d'insieme, si suggerisce di costituire un **Consorzio** tra i proprietari dei fondi affinché si possa aprire uno spazio di confronto riservato ai diretti interessati;
- si richiede la piena disponibilità e chiarezza da parte degli uffici pubblici nell'**accompagnare i proprietari** nelle pratiche di riconversione, informando in maniera dettagliata gli interessati sull'iter da seguire e collaborando nella ricerca della strada più utile e meno onerosa, sì da rendere proficui eventuali investimenti;
- si richiede di intervenire sugli **oneri di urbanizzazione**, contenendone l'entità o comunque modulandola in ragione del tipo di intervento di riqualificazione e prevedendone l'azzeramento (o comunque un'importante riduzione) in caso di efficientamento energetico dei nuovi edifici.

## GRUPPO B

### COME MIGLIORARE LA MOBILITÀ?

Facilitatrice: Chiara Miranceli

Numero totale dei partecipanti alle sessioni: 41

Il clima dei gruppi che si sono alternati durante le sessioni è sempre stato collaborativo ed ha consentito un confronto produttivo tra i partecipanti che hanno fornito contributi concreti ed attinenti al focus trattato. L'avvicinarsi di nuovi partecipanti nelle diverse sessioni ha consentito che venissero forniti spunti progressivamente più dettagliati ed approfonditi rispetto alle sessioni precedenti. Il confronto e le questioni emerse tra i/le partecipanti sono stati sempre riportati al tema concreto, alle proposte ed alle soluzioni ipotizzabili. I/le partecipanti hanno argomentato le proprie riflessioni nel rispetto dei tempi concordati e degli/delle altri/e presenti. Non si segnalano temi e questioni particolarmente divisivi, il tavolo è stato vivace ma concorde e generalmente allineato sulle posizioni esposte.

#### ***Note di metodo***

Il partecipante che ha preso per primo la parola ha condiviso con gli/le altri/e i contenuti emersi durante il laboratorio precedente e ha sottolineato come la futura mobilità di Via Montalbano dovrà essere progettata prima di tutto **in funzione degli obiettivi e delle attività** che si vorranno realizzare e che emergeranno anche attraverso l'esito di questo processo partecipativo. Allo scorso laboratorio era emersa l'esigenza di ripristinare ed

incrementare una serie di settori produttivi quali l'arredamento, l'artigianato, il vivaismo, il settore della biancheria e le attività rivolte alla formazione ed agli interessi dei/delle giovani. Se la funzione di Via Montalbano vorrà essere quella di offrire una "vetrina" a questi settori, la mobilità dovrà essere progettata in modo da consentire una **viabilità lenta**, che consenta una adeguata visibilità e fruibilità delle vetrine e dei locali ed una maggiore vivibilità di tutta la zona. È stato rammentato, a tal proposito, che Via Montalbano nasce come strada urbana e non di scorrimento veloce.

### ***Azioni e strategie suggerite***

- ▶ Al fine di attirare nuovamente molte persone a Quarrata e di rendere nuovamente Via Montalbano una "vetrina" per il tessuto economico, si suggerisce il potenziamento della **circolazione interna** alla città con **mezzi pubblici elettrici**;
- ▶ si ritiene fondamentale e necessaria la realizzazione di **marciapiedi adeguati e piste ciclabili**, in particolare nel tratto che va dall'incrocio cosiddetto "dei Macelli" fino alla piazza centrale, attualmente considerati dai/dalle presenti insufficienti;
- ▶ si richiede una più attenta **cura e manutenzione** di tutta la via e l'inserimento di **alberature ed elementi verdi**, al fine di valorizzare e migliorare la zona sia su un punto prettamente estetico sia sul piano funzionali, dati i benefici che la vegetazione porta all'ambiente in ambito urbano;
- ▶ si propone di rendere **pedonale** il tratto di Via Montalbano da Via della Madonna alla piazza centrale, ipotizzando la realizzazione di aree di parcheggio funzionali e di una **passerella** nella zona di Via Marco Polo;
- ▶ in funzione della rigenerazione della Via Montalbano e delle attività che troveranno nuovamente spazio a Quarrata si rileva l'esigenza di aggiornare o sostituire l'attuale **segnaletica** non più adeguata e non più rispondente alla realtà attuale;
- ▶ emerge, all'unanimità, l'esigenza di creare nuovi **parcheggi**, in particolare in prossimità della **Casa della Salute**. Si ipotizza, in particolare, la costruzione di un **parcheggio polivalente**, che quindi non funga solamente da parcheggio ma che possa ospitare anche altre funzioni;
- ▶ si suggerisce la realizzazione di un parcheggio anche nel tratto tra la farmacia posta all'incrocio con Via Europa e la piazza centrale, anche sfruttando eventualmente l'area dell'ex distributore. Più partecipanti hanno convenuto che i **parcheggi** potrebbero essere realizzati anche utilizzando gli **edifici già esistenti**, sfruttandone la **volumetria in altezza**;

- ▶ i partecipanti delle tre sessioni hanno tutti convenuto sulla necessità di **alleggerire la viabilità** di Via Montalbano dal **traffico pesante**, attraverso la **deviazione** su strade alternative o **circonvallazioni**. In particolare, si propone di sfruttare la viabilità di Via Einaudi quale strada parallela a Via Montalbano, sì da rendere a senso unico un tratto della strada. L'intervento consentirebbe una viabilità alternativa, dall'incrocio dei Macelli fino all'incrocio che porta in direzione di Via Firenze e, nella direzione opposta, la possibilità di ricongiungersi con Via Europa. Si suggerisce anche la riapertura di Via Ronchi verso Via Campriana, che favorirebbe la mobilità per i/le residenti del quartiere;
- ▶ si richiede di trovare una **soluzione alternativa a Via Larga** che non è più in grado di sostenere l'aumentata viabilità in entrata nella città per chi proviene da Prato e di intervenire sulla mobilità nella zona di Via Firenze consentendo il collegamento diretto con il casello autostradale di Prato Ovest ed agevolare la viabilità in direzione Firenze;
- ▶ si suggerisce la realizzazione di **infrastrutture** finalizzate ad incrementare e migliorare i **collegamenti tra Quarrata e le città limitrofi**. In particolare, si ritiene fondamentale l'incremento dei collegamenti con altre città, come **Empoli**, che consentirebbe l'apertura di una importante via in "direzione mare", anche con importanti risvolti sul piano dell'economia di zona, e in direzione Prato, anche auspicando il coinvolgimento della città nel progetto **dell'asse tranvia Firenze-Prato**.

## GRUPPO C

### QUALI ATTIVITÀ E FUNZIONI SAREBBERO UTILI ALLA RIATTIVAZIONE DELL'AREA?

Facilitatrice: Marta Scalvi

Facilitatore: Michele Baldini

Numero totale dei partecipanti alle sessioni: 39

Il clima dei gruppi che si sono alternati durante le sessioni è stato pro-attivo e collaborativo, sebbene alcuni/e partecipanti abbiano espresso sfiducia verso una reale e concreta ripartenza del territorio. Ogni sessione ha visto l'approfondimento di temi in parte comuni in parte diversi e l'elaborazione di proposte centrate e generalmente coerenti. Le posizioni espresse dai/dalle presenti non si sono rivelate particolarmente distanti e divisive. I gruppi hanno formulato proposte creative, ragionando in sinergia e confrontandosi attivamente sul "come" attuare il processo di rigenerazione urbana.

## **Note di metodo**

Il lavoro dei gruppi che si sono formati nel corso del laboratorio è stato orientato a immaginare proposte reali e concrete, ma, allo stesso tempo, i/le partecipanti hanno sottolineato diverse volte come *conditio sine qua non* rispetto a quanto condiviso la necessaria **risoluzione delle criticità** messe in luce con le attività del percorso. In particolare, il tema portato all'attenzione è stato quello relativo alla **mobilità** (sia per quanto riguarda l'impianto viario sia sul piano del **trasporto pubblico locale**) e alla scarsa cura e manutenzione degli spazi pubblici, nonché quello relativo alla carenza di punti di attrazione per la fascia **giovane** della società, poco presente sul territorio e debolmente coinvolta nella vita pubblica.

Si specifica che, riguardo la questione delle infrastrutture, alcuni/e partecipanti ritengono che intervenire sulle infrastrutture è prioritario perché strade ben fatte incentivano naturalmente il flusso di merci e soprattutto persone, mentre per altri/e, invece, è prioritario dare delle buone ragioni alle persone per recarsi a Quarrata prima ancora di potenziare le infrastrutture.

## **Azioni e strategie suggerite**

- Si suggerisce di attivare per gli/le studenti/esse del Liceo Artistico sito su Via Montalbano progetti di **alternanza scuola - lavoro** e/o corsi di **formazione per l'artigianato** in linea con il processo di rigenerazione urbana in corso. L'obiettivo è quello di coinvolgere studenti e studentesse nelle attività locali, trasmettendo loro il know how del territorio e creando un link utile tra scuola e aziende;
- si propone di creare una **Scuola di Alta formazione di Artigianato locale** aperta a tutti/e, e quindi non soltanto a persone in età scolare, che abbia sede negli spazi dismessi di Via Montalbano;
- si suggerisce di creare un ponte con le istituzioni universitarie, proponendo di ospitare alcuni corsi dell'**Università** degli Studi di Firenze;
- al fine di rendere l'area maggiormente attrattiva e promuovere il turismo, si chiede la riconversione di parte degli spazi dismessi in **ristoranti e strutture ricettive** (la cui assenza è considerata conseguenza e allo stesso tempo causa della perdita di potere attrattivo della zona);
- si propone di realizzare all'interno di uno o più spazi un **polo fieristico/espositivo**, nel quale ricavare corner "tematici" assegnati ad artigiani, laboratori di mestieri, servizi per il settore del mobile ma anche per la promozione dei prodotti locali enogastronomici e agricoli, della biancheria, delle ceramiche). L'intervento favorirebbe il riuso dei locali, implicherebbe spese meno dispendiose per gli

interessati e rappresenterebbe un punto di aggregazione e attrazione commerciale importante;

- al fine di favorire lo sviluppo del turismo, si suggerisce di entrare a far parte di una **rete museale diffusa** (valorizzando gli elementi di pregio del territorio) e di destinare alcuni spazi all'**arte contemporanea**, direzione strategica coerente con quella della vicina Prato;
- per rispondere alla criticità legata alla mancanza di centri di aggregazione per i **giovani**, si propone di realizzare **spazi polifunzionali** in cui concentrare diverse funzioni sociali e culturali: dal bar al co-working, dal teatro alla sala studio;
- si richiede la creazione di **centri sportivi** attrezzati ad uso di tutti/e (giovani, anziani, famiglie, ecc.) e quindi non ad uso esclusivo delle associazioni sportive;
- si suggerisce di affidare ad **uno studio di marketing esterno** un'analisi per individuare in maniera "oggettiva" i punti di forza sui quali investire;
- si propone di dare **continuità** al processo di rigenerazione urbana, con l'attivazione di specifiche e graduali progettualità, la mappatura degli immobili da riconvertire, laboratori di co-progettazione, sviluppo di idee, studi e analisi. Si tratta di un lavoro che, all'inizio, richiede di essere sovvenzionato, ma con il tempo, secondo i/le presenti, è presumibile si possa auto-finanziare;
- si suggerisce di creare un **Consorzio delle attività artigianali** del territorio e muoversi, nella ristrutturazione e rifunzionalizzazione degli immobili di Via Montalbano, in maniera concertata, in modo da garantire un risultato efficace. Il Consorzio potrebbe agire sia sull'advocacy di produttori e commercianti locali nel rispetto degli standard previsti per le eccellenze del territorio ma anche su un piano prettamente commerciale, con la promozione del "brand Quarrata".

# Sintesi complessiva dei temi emersi

Dai report di dettaglio dei gruppi che si sono formati in occasione delle giornate di co-progettazione, che intendono restituire la complessità delle riflessioni condivise dai partecipanti, si evince come il tema della **rigenerazione urbana** sia profondamente sentito dagli/dalle abitanti, che, seppur consapevoli delle difficoltà di realizzazione di un'ampia riattivazione del tessuto urbano quarratino, hanno risposto in maniera proattiva alle attività proposte.

Emerge chiaramente come gli aspetti percepiti come problematici e ostativi siano di natura diversa e come, pertanto, l'approccio al processo in atto debba tenere conto di **temi differenti** tra loro ma fortemente interrelati: dalla mobilità al verde urbano, dalle ex-mostre del mobile alle attività commerciali.

In estrema sintesi, le criticità legate alla **mobilità** riguardano l'assenza di una pista ciclabile continua e di un trasporto pubblico adeguato ma soprattutto la scarsa presenza di parcheggi, che rende difficile la sopravvivenza delle attività commerciali rimaste e l'insediamento di nuove attività. A queste criticità si accompagna una presenza di aree verdi ed elementi arborei, secondo i/le partecipanti, non sufficienti e da implementare.

Relativamente, poi, ai numerosi **immobili abbandonati** siti su Via Montalbano, generalmente nati, in origine, come mostre per i mobili prodotti in loco, gli/le intervenuti/ e hanno sottolineato come il tema rappresenti un nodo cruciale da sciogliere per la rigenerazione dell'area. La loro rifunzionalizzazione risulta problematica per due ordini di questioni: i tempi degli adempimenti burocratici (considerati troppo lunghi) e i costi degli interventi necessari (considerati troppo elevati).

Tali criticità rendono non semplice e immediata la realizzazione di **spazi di aggregazione** e per il tempo libero da destinare soprattutto a giovani e anziani, di cui i/le presenti dichiarano la mancanza e che considerano potenzialmente utili anche per la realizzazione di corsi di formazione per la valorizzazione del **know how** locale del settore del mobile ma anche del tessile e del vivaismo, che temono sia destinato a scomparire perché non più tramandato, insegnato, imparato.

E' a partire da questa base comune di conoscenze e considerazioni che i/le partecipanti si sono spinti nella ricerca di **pratiche risolutive e strategie** che suggeriscono all'amministrazione comunale di mettere in atto in questo processo di rigenerazione urbana. Tali proposte possono essere brevemente sintetizzate nei seguenti punti (che non esauriscono, tuttavia la ricchezza dei contributi riportati in precedenza nei tre report del secondo laboratorio di co-progettazione).

- Per la **riconversione delle ex-mostre** si suggerisce di: accompagnare i proprietari nelle pratiche burocratiche alleggerendo gli adempimenti burocratici e favorendo anche la nascita di un Consorzio; creare un co-housing e consentire la demolizione di alcuni immobili per realizzare aree verdi; intervenire sugli oneri di urbanizzazione; prevedere possibilità di destinazioni d'uso flessibili.
- Sul tema della **mobilità** le richieste sono di: potenziare il trasporto pubblico locale con mezzi elettrici e sostenibili; realizzare nuovi marciapiedi e una pista ciclabile continua; realizzare nuovi parcheggi (creando parcheggi polivalenti o silos multipiano o tre parcheggi in tre punti diversi lungo Via Montalbano); costruire nuove strade che rappresentino un'alternativa a Via Montalbano per il traffico pesante; potenziare e implementare le infrastrutture di collegamento ai centri limitrofi.
- Per quanto concerne le nuove possibilità **attività e funzioni** da inserire su Via Montalbano, si propone di: puntare sulla formazione nel campo dell'artigianato, cercando di creare un ponte anche con l'Università; realizzare strutture ricettive e ristoranti; costruire un polo fieristico/espositivo; entrare a far parte di una rete museale diffusa e destinare alcuni spazi alla promozione dell'arte contemporanea; realizzare spazi polifunzionali per i più giovani; potenziare e implementare le aree dedicate allo sport; dare continuità al progetto con specifici momenti di ascolto della cittadinanza.